GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 18 GIUGNO — NUM. 143

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione di ballottaggio del 16 giugno 1878.

Casale Monferrato — Inscritti 2027, votanti 1503. Oggero Aristide eletto con voti 769, Piccaroli Alberto 725.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera proseguì e terminò la discussione del disegno di legge sull'insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle scuole, approvandone i singoli articoli. Presero parte alla discussione i deputati Fambri, Morelli Salvatore, Gabelli, Marselli, Bonghi, Nocito, Cavalletto, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro della Guerra e il relatore Allievi.

Vennero poscia svolte dai deputati Branca, Ercole, Luzzatti, Zeppa, Lualdi, Antonibon alcune interrogazioni e interpellanze intorno alle risoluzioni che il Governo intende prendere in seguito al rigetto del trattato di commercio da parte dell'Assemblea francese, e alle negoziazioni per un unico trattato di commercio coll'Impero austro-ungarico; alle quali interrogazioni e interpellanze il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze risposero dando schiarimenti e facendo dichiarazioni.

Furono infine annunziate e svolte: un'altra interrogazione del deputato Nervo sopra gli intendimenti del Governo circa le modificazioni da introdursi nella tariffa generale doganale, a cui rispose con spiegazioni il Ministro delle Finanze; ed una interpellanza del deputato Morana sui modi di applicazione della tariffa medesima; alla quale rispostosi dal detto Ministro con dichiarazioni, di cui l'interpellante non si ritenne soddisfatto, questi presentò una risoluzione, che il Presidente del Consiglio propose, e la Camera approvò, fosse rinviata a sei mesi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data del 10 marzo:

A cavaliere:

Aluffi avv. Cesare, di Castelnuovo Calcea, già giudice di mandamento;
Balenzano Nicola, deputato provinciale di Bari;
Petroni Giandomenico, id. id.;
Savino avv. Francesco, id. id.;
Gambardella Vincenzo, sindaco di Torre Annunziata;
Visci prof. Lelio, vicedirettore delle scuole normali di Napoli;
Peccerillo avv. Tommaso, deputato provinciale di Caserta;
Lena avv. Loreto, id. id.;
Minolfi avv. Emanuele, reggente procuratore del Re a Mistretta;
De Gaudio Modesto, sindaco di Gaeta;
Bassi avv. Antonio, sindaco di Sant'Angelo Lodigiano;
Marcosanti dott. Pompeo, sindaco di Sogliano al Rubicone;
Piccoli Domenico, sindaco di Magrè;
Possenti Gregorio, sindaco di Cupra Marittima;
Protasi Giovanni, sindaco di Piedimulera;
Petix Giuseppe, sindaco di Campofranco;
Tonella Celestino, sindaco di Trivero;
Ticozzi dott. Napoleone, sindaco di Mestre;
Fienga Annibale, sindaco di Scafati;
Santoro Giuseppe, sindaco di Tricarico;
Natale dott. Vincenzo, sindaco di Nusco;
Cicerone Luigi, assessore municipale di Frosinone;
Do[illegible] Giuseppe, sindaco di Casamicciola;
Carrella avv. Beniamino, presidente della Congregazione di Carità di Palma Campania;
Tenerani Carlo, ingegnere, di Roma;
Fusco Pasquale, vicesindaco aggiunto di Napoli;
Big'ino dott. Giovanni, medico dell'ospedale d'Alba;
Filippi Alessandro, capitano del corpo delle guardie municipali di Napoli;
D'Alessandro Gennaro, consigliere provinciale di Caserta;
Spatuzzi Giuseppe, sindaco di S. Giorgio al Liri;

Del Giudice Achille, sindaco di Casoria;
Simonelli avv. Tommaso, sindaco di Pisa;
Gallini, ingegnere Carlo, sindaco di Voghera;
Fusco Casimiro, sindaco di Castellammare di Stabia;
Chianese Carlo, sindaco di Mugnano;
Giordano Orazio, sindaco di Tusa;
Gatto Cucinotta avv. Letterio, deputato provinciale di Messina;
Di Stefano dott. Ottavio, medico di Casamarciano;
Cafiero Cesare, consigliere provinciale di Bari;
Cesari dott. Luigi, notaio, di Parma;
Aprile Giuseppe, impresario di costruzioni (Torino);
Bertini notaio Antonio, assessore municipale di Niella Tanaro;
Borgogna Domenico, possidente, di Vercelli;
Bracci conte Giuliano, sindaco di Fano;
Bergallo Giuseppe, sindaco di Ceva;
Bignami mons. Michele, abate della chiesa di Santo Stefano in Casalmaggiore;
Longobardi Giuseppe, direttore della succursale della Banca Nazionale in Caltanissetta;
Majolino dott. Giovanni, già capitano della guardia nazionale;
Mossa avv. Pietro, segretario capo dell'ufficio provinciale di Bari;
Spadetta avv. Selvino, già capitano della guardia nazionale;
La Terza Achille, sindaco di Mormanno;
Manzo dott. Luigi, già capitano della guardia nazionale;
Petitti barone Giovanni Alberto, consigliere comunale di Napoli;
Donato Salvatore, delegato di pubblica sicurezza;
Ruggiero cav. Mariano, assessore municipale di Napoli;
De Monaco Giuseppe Antonio, deputato provinciale di Caserta,
Anzani Ottavio, vicesindaco di Napoli;
Narducci Alessandro, consigliere provinciale di Roma;
Narici avv. Carlo di Giovanni, possidente, vicesindaco di Napoli;
Medina Sante fu Bernardino, consigliere provinciale di Foggia;
Mostardi-Fioretti avv. Vincenzo, consigliere comunale e provinciale di Livorno;
Miani Angelo, proprietario, di Bari;
Mazza dott. cav. Giuseppe, medico di Sesto Calende;
Martelli Carlo, ragioniere di Prefettura in pensione;
Pirrone Mario, negoziante, assessore municipale di Messina;
Pellizzari dott. Giovanni, medico di Cassine;
Susca notaio Domenico, già agente di sanità marittima a Mola di Bari;
Scellingo dott. Mariano, medico in Roma;
Sandri avv. Giuseppe, segretario dell'Amministrazione provinciale di Verona;
Spadaro avv. Paolo, deputato provinciale di Messina.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4405** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le leggi sull'istruzione secondaria classica, vigenti nel Regno, che prescrivono un esame agli alunni che abbiano compiuti gli studi liceali;

Veduto il regolamento per l'esame di licenza liceale, approvato con R. decreto del 29 aprile 1877, n. 3819 (Serie 2ª);

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le disposizioni del citato regolamento per l'esame di licenza liceale sono modificate nel modo seguente:

1° Il candidato che negli esami di luglio e di ottobre abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'italiano e il latino, quando nella materia in cui è fallito abbia riportato almeno quattro punti, può iscriversi all'Università.

Però non sarà ammesso ad esami universitari, se prima non avrà riparato l'esperimento di licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione.

2° Il candidato che nelle sessioni di luglio e di ottobre sia stato riprovato in più di una materia, potrà nella sessione prossima soltanto ripetere l'esperimento per quelle materie in cui è caduto.

Art. 2. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1878.

UMBERTO.

F. De Sanctis.

Il Numero **MDCCCXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 8 ottobre 1868, con cui la fu Antonia Lucioni dispose di un suo credito di austriache lire 22 mila, ossia di italiane lire 18,920 a favore dei tre parrochi *pro tempore* di Gessate, Solaro e Pessano (Milano) perchè, previi alcuni suffragi, fossero le rendite erogate in assegni dotali, in sussidi ai poveri e agli infermi più bisognosi;

Viste le deliberazioni 5 gennaio e 16 febbraio 1872, colle quali la Deputazione provinciale di Milano autorizzava i due parrochi di Gessate e di Pessano ad accettare i legati come sopra disposti a loro favore;

Visti gli statuti organici presentati per la gestione dei lasciti dai due parrochi ripetuti;

Vista la deliberazione 22 febbraio 1878, con cui la Deputazione provinciale di Milano dichiara meritevoli di approvazione gli statuti stessi;

Riconosciuto che i legati anzidetti non furono ancora costituiti in Corpo morale a mente di legge;

Vista la legge 3 agosto 1862 e il regolamento 27 novembre detto anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I pii legati disposti dalla fu Antonia Lucioni con testamento 8 ottobre 1868 a favore dei parrochi di Gessate e di Pessano (Milano) per distribuzioni di doti e per sussidi ai poveri ed infermi più bisognosi, sono eretti in Corpo morale.

Art. 2. Gli statuti organici di detti lasciti, presentati dai rispettivi parrochi amministratori, e cioè quello di Gessate in data 20 dicembre 1877, composto di 11 articoli, e quello di Pessano in

data del 4 febbraio 1878, composto di 9 articoli, sono approvati e sottoscritti d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. MDCCCXCIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento del 3 marzo 1854 con cui il defunto sig. Aronne detto Arnoldo Marini, di Padova, instituì due annui legati perpetui di beneficenza di austriache lire 200, pari ad italiane lire 172 84 per caduno, e dei quali uno per dote di maritaggio ad una povera giovine di buoni costumi, di onesta famiglia, domiciliata in detta città; l'altro per sussidiare un giovane di buoni costumi, della città medesima, privo di mezzi, che fosse disposto ad aprire un piccolo negozio per vivere onoratamente;

Viste le deliberazioni del 10 giugno e del 26 dicembre 1876, con le quali la Congregazione di Carità di Padova deliberò di accettare i suddetti legati, e fece istanza perchè essi siano eretti in Corpo morale;

Visto lo statuto organico proposto dalla Congregazione medesima per la succennata Opera pia, in data del 10 gennaio 1878;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare per i Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Congregazione di Carità di Padova è autorizzata ad accettare i due legati pii disposti dal fu signor Aronne detto Arnoldo Marini, di Padova, col suo testamento succitato.

Art. 2. I detti pii legati sono costituiti in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 10 gennaio 1878, composto di 15 articoli, è sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la disposizione testamentaria 27 marzo 1876, con cui la bo. me. del cavaliere Giuseppe Girolami che fu professore di clinica delle malattie mentali nella Università Romana, lasciava alla Università stessa la propria biblioteca e un legato di lire 20,000 per la fondazione di due premi annuali da intitolarsi dal nome del testatore e destinati agli studenti di medicina nel predetto Romano Studio;

Ritenuto che il doppio legato del prof. Girolami riesce in pro degli studi ed accresce decoro senza gravame di spesa alla Università legataria;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La R. Università di Roma è autorizzata ad accettare il doppio legato Girolami, alle condizioni imposte dal benemerito testatore.

Art. 2. Con altro Nostro decreto sarà provveduto alla erezione della Fondazione Girolami in Ente morale e all'approvazione del regolamento analogo da compilarsi, per volontà del testatore, dalla Facoltà di medicina e chirurgia della Università prementovata.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. I comuni componenti il mandamento di Costigliole Saluzzo, i quali attualmente fanno parte del distretto dell'ufficio di Registro in Savigliano, sono aggregati al distretto dell'ufficio del Registro in Saluzzo a cominciare dal 1° luglio 1878.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

In udienza del 23 maggio 1878 S. M. si è degnata di firmare il decreto col quale alla Ditta W. Goodal Gibson e Fratelli Modigliani di Livorno è concessa la miniera di calamina detta *Vaccareggio* o *Cascina Vecchia*, posta nel comune di Dossena, provincia di Bergamo.

In udienza del 23 maggio u. s., S. M. si è degnata di firmare il decreto col quale al signor Francesco Basevi è concessa la miniera di ferro spatico detta *Monte Sasso*, posta nel comune di Carona, circondario e provincia di Bergamo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Torino, s'invitano coloro che intendono aspirarvi a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta le loro domande su carta bollata da lira 1 coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, num. 2974, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti devono pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato.

L'esame orale verserà sulle materie che si insegnano nell'ultimo anno di ginnasio, come prescrive l'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 14 giugno 1878.

Pel Ministro: M. SPECIALE.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 8 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di istitutrice, maestra interna di lingua tedesca, vacante nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 600, oltre il vitto e l'alloggio, e l'aumento del quinto dello stipendio stesso ogni decennio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino a tutto il corrente mese di giugno.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Consiglio d'amministrazione del Collegio stesso (via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1. L'attestato di nascita;
2. La patente di maestra elementare di grado superiore; oppure quella di maestra di lingua tedesca;
3. L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;
4. Tutti quegli altri titoli, i quali valgano a far meglio conoscere la richiesta particolare perizia delle aspiranti, e la loro pratica nell'educare.

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di saper conversare correttamente nell'una e nell'altra lingua.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove di tale esame dinanzi ad una Commissione, a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui l'esame avrà principio.

Milano, il 1° giugno 1878.

Il R. Provveditore Presidente
SALVONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella 38ª estrazione seguita in Firenze il 15 giugno* 1878 *in ordine progressivo* (*R. decreto* 23 *dicembre* 18[illegible]9, *legge* 5 *maggio* 1870).

43 della prima emissione 5 0/0 da lire 400 cadauna
(*Creazione* 26 *marzo* 1855).

142	186	429	474	813	862	1471	1524
1615	1650	1689	1939	2102	2408	2443	2653
2822	2845	3296	3875	3906	4753	4820	5056
5214	5233	5708	6599	6710	6741	6802	6921
7875	8285	8932	9022	9472	9826	9904	10322
10517	10525	10649.					

31 della seconda emissione 3 0/0 da lire 500 cadauna
(*Creazione* 21 *agosto* 1857).

357	536	541	1116	1256	1283	1407	1556
1884	2011	2738	2977	3492	3809	3861	4479
5785	5935	6936	8433	9738	9849	11060	11731
11799	12079	12789	14135	15272	15343	15482.	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno corrente, e dal 1° luglio 1878 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle Cedole (Vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di prima emissione colle Cedole dal 47 al 120 e quelle di seconda emissione colle Cedole dal 43 al 90.

Firenze, il 15 giugno 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Per il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
DARDANO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 1° luglio p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative al Debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo-Veneto, legge 3 settembre 1868, n. 4580), cioè:

1° Alla decimasettima estrazione di una serie del suddetto Prestito.

Le serie tuttora vigenti sono nove, cioè la 8ª, 9ª, 13ª, 14ª, 16ª, 19ª, 23ª, 24ª e 25ª.

2° All'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati riscattati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1877, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte.

Verrà in seguito pubblicata la serie estratta ed il montare dei titoli abbruciati.

Si notifica pure che le cedole delle cartelle scadenti il 1° luglio

p. v., il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dalla Casa M. A. De Rothschild, in Francoforte sul Meno.

La Cassa della Direzione generale del Debito Pubblico pagherà pure, a richiesta del presentatore, le cedole scadute al 1° luglio 1878, tuttochè ne sia annotato il pagamento all'estero.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° gennaio 1879, e si effettuerà dalla Cassa della Direzione generale del Debito Pubblico e dalle Tesorerie dello Stato, sopra mandati emessi dalla Direzione stessa.

All'estero il rimborso si farà dalla Casa bancaria suddetta, in quanto sia incaricata del pagamento delle rate semestrali.

La Direzione generale del Debito Pubblico provvederà eziandio per la restituzione a mezzo della propria Cassa, o di altra delle Tesorerie dello Stato, del capitale di quelle obbligazioni, cartelle e certificati estratti, che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione apposita domanda in iscritto.

Nell'occasione delle suddette operazioni relative al Prestito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859, si eseguirà pure l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati dell'altro Prestito Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile 1850 (ora estinto) stati rimborsati dal 1° dicembre 1876 a tutto dicembre 1877.

Firenze, 15 giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rendite miste del Consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore

AVVISO.

Col 1° del prossimo luglio avrà esecuzione la legge del 29 aprile 1877, n. 3790, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico, consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica pertanto che a partire dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incomincieranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di finanza.

La conversione delle rendite al portatore in *Iscrizioni miste* si eseguisce sulla semplice domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione poi delle rendite nominative in *Iscrizioni miste* deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione può anche esser prestato colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona da un agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico o da un notaio.

Nel formolare le domande per tali conversioni si dovrà aver presente:

a) Che i *Titoli misti* si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime già stabilite per le Cartelle al portatore rispettivamente del 5 e 3 per cento;

b) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in *Certificati misti* l'Amministrazione del Debito Pubblico terrà per regola di dividere o riunire le iscrizioni in modo che la quantità totale di rendita che si convertirà in *Iscrizioni miste* venga rappresentata da quel minor numero di iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda per l'operazione non si fosse manifestata una volontà diversa;

c) Che le *Iscrizioni miste* non si possono fare a nome di Stabilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà di disporre dei loro beni; epperciò tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

d) E che sulle *Iscrizioni miste* non è ammessa alcuna annotazione d'ipoteca, di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze, 10 giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente in Soragna, provincia di Parma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 17 giugno 1878.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'art. 25 del regolamento 9 dicembre 1875, num. 2802 per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non siano fatte opposizioni, saranno rilasciati un mese dopo la pubblicazione del presente avviso i relativi duplicati e resteranno di nessun valore i mandati originali.

1° Mandato nn. 9355/27391, per lire 288 61, emesso a favore di La Bella Pietro Giorgio, in soddisfazione del semestre al 1° luglio 1877 dovuto sulla iscrizione num. 355 di lire 665 di rendita inscritta sui registri della ora cessata Cassa dei Depositi e Prestiti di Palermo al nome del suddetto La Bella.

2° Mandato nn. 184/4003, per lire 274 61, emesso a favore del suindicato La Bella in soddisfazione del semestre al 1° gennaio 1878 dovuto sulla iscrizione surricordata.

Firenze, ... giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL RETTORE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872 e 7 maggio 1874;

Vista la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 3 corrente,

Fa noto:

Che nel prossimo agosto, nei giorni e nelle città che saranno ulteriormente stabiliti per decreto Reale, da pubblicarsi nel foglio

ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 33 posti vacanti nel R. Collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie, cioè 23 di fondazione Regia, 2 di fondazione Vandone, 8 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 23 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per la Facoltà di matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

A questi posti possono anche concorrere gli aspiranti al corso di farmacia.

Dei 2 posti della fondazione Vandone 1 è destinato alla Facoltà di leggi; l'altro a quella di lettere e filosofia e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati; in mancanza di questi succedono i nativi del circondario di Lomellina, e invece loro qualsiasi altro giovane delle antiche provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Degli 8 posti della fondazione Ghislieri 3 sono destinati ai nativi del comune di Bosco; 1 ai nativi dell'antico contado Alessandrino e Frugarolo; 1 ai nati in Frugarolo; 1 ai nativi di Alessandria; 1 ai nativi della città di Tortona e Terre; 1 a quelli della città di Vigevano.

Possono aspirare a questi ultimi 5 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti ai 3 posti riservati per i nativi di Bosco debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi, per attendere *alle scienze ivi insegnate*, a fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli alunni delle Scuole classiche secondo le prescrizioni in calce del presente stabilite dal regolamento, approvato con R. decreto 10 maggio 1858, inserto al n. 2844 della Raccolta degli atti del Governo, e secondo il prescritto dal R. decreto 7 maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti alla Facoltà di matematica secondo le infranotate disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio provveditore agli studi della rispettiva provincia, od all'ispettore per le Scuole del proprio circondario, fra tutto il prossimo mese di giugno:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3. Le carte d'ammessione alla studio del corso liceale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate a tutto il mese di giugno;

4. Un certificato del preside del Liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5. Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6. Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

a) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) Il numero delle persone che compongono la famiglia di lui; la condizione, età e professione di ciascuna di esse;

c) Il patrimonio che, sia nel comune stesso che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7. Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo di imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse *del luogo di origine del domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti.

I concorrenti poi dovranno presentare il certificato di licenza liceale, o dell'Istituto tecnico, o del Ginnasio di cui sopra, al provveditore di quella provincia in cui hanno luogo gli esami di concorso, e ciò conformemente al disposto dall'art. 1, n. 1, della legge 3 agosto 1857.

In mancanza dell'attestato di rispettiva licenza ginnasiale o liceale, gli esami di concorso sostenuti saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al numero 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al numero 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al provveditore agli studi od all'ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il mese di giugno prossimo, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal palazzo della Rª Università, addì 22 maggio 1878.

LESSONA.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto 10 *maggio* 1858, *e nella legge* 21 *febbraio* 1859, *nella relazione a S. M. che precede il R. decreto* 26 *luglio* 1856, *e nel R. decreto* 7 *maggio* 1874.

(*Dal regolamento*). — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione . . . . . . si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1° In una composizione latina;

2° In una composizione italiana;

3° Nella soluzione di quesiti sulla logica e metafisica;

4° Id. sull'etica;

5. Id. sull'aritmetica, algebra e geometria;

6° Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi, secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcun scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle Scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, e il terzo sulla fisica.

Ai due articoli 9 e 11 stati abrogati con R. decreto 7 maggio 1874 venne sostituito il seguente:

« Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Provincie in Torino, verseranno sui programmi degli esami di licenza liceale. »

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V, per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (*ad eccezione dei sovraccennati 2 posti riservati ai nativi di Bosco*) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

(*Dalla legge*). — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri stabiliti nel Regio Collegio *Carlo Alberto* a favore del comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del conte Vandone: « Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire « *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego fra il termine « d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi annuali della « medesima somma siano create numero *undici piazze* gratuite « nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che più « si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e « siano mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino undici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due alla teologia, due alla medicina e chirurgia, due alle belle lettere, due « alla filosofia ed uno alla matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a « quei giovani sprovvisti di altri mezzi, onde mantenersi agli « studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei « loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. decreto 26 luglio 1856. — « I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di concorso, giusta le « norme vigenti per i posti di fondazione Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie. »

(*Nota Ministeriale del 12 maggio 1877*). — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versino:

1° Sulla letteratura italiana;

2° Sulla storia;

3° Sulla matematica;

4° Sulla fisica in conformità del I, IV, V e XIII dei programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAMPOBASSO

Nella tornata del dì 14 maggio 1878 il Consiglio Scolastico deliberò, a norma del regolamento 4 aprile 1869, che fosse aperto il concorso a due posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale in Campobasso. I giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino al tempo del concorso il dodicesimo anno di età, possono esservi ammessi.

Al requisito della età è fatta eccezione solo per i giovani alunni del Convitto Nazionale, o di altro similmente governativo.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono aver presentati al rettore del Convitto fino a tutto il 20 luglio p. v. i seguenti documenti:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

b) La fede di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Gli attestati autentici degli studi fatti;

e) L'attestato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sani e scevri d'infermità schifose, o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Il dì 9 agosto p. v. mese nel locale dei Liceo Ginnasiale alle ore 8 antimeridiane cominceranno le prove di esame.

Il Prefetto Presidente: AGNARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un discorso pronunciato di questi giorni in un banchetto di conservatori, il ministro inglese, Hicks Beach, ha parlato dei lavori del Congresso e della grande missione che ha accettato lord Beaconsfield nei termini seguenti:

" Non so se vi ha in Inghilterra qualcuno il quale desideri veder ratificato il trattato di Santo Stefano quale è, ed affermi che quel trattato non contiene nulla di contrario agl'interessi del nostro paese, ma ho il convincimento che non vi sia

alcuno, tranne in Russia, che si arrischierebbe di difendere pubblicamente le principali stipulazioni di questo trattato. I rappresentanti dell'opinione pubblica in Inghilterra hanno domandato che qualunque stipulazione di questo trattato, che valesse a modificare in un modo qualunque i trattati precedenti, dovesse essere presentata al Congresso per esservi riveduta; e perchè gli interessi inglesi fossero bene rappresentati, i due più eminenti ministri di Sua Maestà sono andati a prender posto nel seno di questa assemblea europea.

" Però pare che si siano dimenticati il coraggio, l'energia e la devozione che abbisognarono ad un uomo dell'età di lord Beaconsfield per imprendere un simile viaggio ed una missione di tanto rilievo. Non ci si rende conto del vantaggio che vi ha per l'Inghilterra di essere rappresentata al Congresso da due dei suoi più abili ministri.

" Si è censurata l'assenza provvisoria di questi due ministri, da un punto di vista tecnico, cioè a dire meschino. Ora vi ha luogo all'opposto di felicitarsene perocchè non v'ebbe mai in Europa opera più importante e più difficile a compiersi che quella alla quale si consacrano oggi i plenipotenziari.

" La riunione di questo Congresso è un grande passo fatto nella via della pace. Ma pensate un po' al lavoro che ha innanzi a sè questo Congresso. Nelle regioni di cui l'assemblea di Berlino avrà da occuparsi fu seminata per ogni dove la distruzione, la morte. È facile a distruggere, ma oggi è al Congresso che incombe il compito difficile di riedificare.

" Mai un'assemblea ebbe a risolvere quistioni così gravi. Ma noi possiamo sperare fin da ora che il Congresso giungerà a risultati soddisfacenti, cioè a dire, che s'accorderà sopra una revisione completa del trattato di Santo Stefano, dalla quale poi scaturirà una pace onorevole e di lunga durata.

" Io non intendo di discutere ora la proposta che i plenipotenziari inglesi sottoporranno al Congresso, ma sono in grado di assicurarvi che le condizioni principali espresse nella circolare di lord Salisbury otterranno l'adesione del Congresso, che l'Inghilterra non tollererà nè direttamente nè indirettamente la sostituzione di un impero dispotico ad un altro impero dispotico, e che se le popolazioni slave saranno liberate dal giogo turco, si avrà cura di non sottomettere ad esse delle altre popolazioni che sarebbero ancora più da compiangere.

" Posso assicurarvi ancora che la Porta conserverà indipendenza abbastanza per esercitare i suoi diritti sovrani e che nel trattare la quistione dell'Armenia i nostri plenipotenziari non dimenticheranno che hanno il compito di vegliare alla sicurezza delle Indie e di legare questo impero ai loro discendenti quale l'hanno ricevuto dai loro antenati che l'hanno conquistato al prezzo del loro sangue e del loro oro.

" Noi non abbiamo potuto circoscrivere i nostri interessi negli stretti limiti della Gran Bretagna. Del resto io non sono personalmente affezionato alla politica del non intervento, che una grande potenza non può mettere in pratica che sotto pena di perdere il suo rango fra le nazioni dell'universo.

" Noi abbiamo degli interessi da difendere o i plenipotenziari inglesi a Berlino avranno a tutelarli con tutte le loro forze. Ora noi sappiamo che tutte le potenze rappresentate al Congresso non potranno imporre alle altre il loro modo di vedere, e risolvere le quistioni a loro talento, però i plenipotenziari inglesi sono decisi di domandare ciò che credono necessario agli interessi dell'impero.

" Questi sono i principii che serviranno loro di linea di condotta ed io sono certo che avranno l'appoggio assoluto di tutti i conservatori e di un gran numero di liberali. Da ultimo persuaso che i ministri renderanno il loro avvenire degno del loro passato, la nazione deve essere pronta ad affidar loro, senza timore, i suoi interessi ed il suo onore. „

Riferiamo il testo dei *Memorandum* pubblicati dal *Globe* di Londra nel suo numero del 14 corrente. Questi documenti, dei quali tutta la stampa e il telegrafo ripetutamente si occupano, sono così concepiti:

" Progetto di *Memorandum* in cui si precisano i punti sui quali venne stabilito un accordo fra i governi di Russia e della Gran Bretagna e che sarà di mutuo impegno per i plenipotenziari russi ed inglesi al Congresso:

" 1° L'Inghilterra non aderisce alla divisione longitudinale della Bulgaria, ma il rappresentante della Russia si riserva di dimostrarne i vantaggi al Congresso, promettendo però di non insistervi contro l'opinione definitiva dell'Inghilterra.

" 2° I confini della Bulgaria al sud saranno modificati in modo da separarla dal Mar Egeo, secondo la delimitazione meridionale delle provincie bulgare proposta dalla Conferenza di Costantinopoli. Ciò riguarda la questione delle frontiere solo per quel tanto che si riferisce alla esclusione del littorale del Mare Egeo, cioè all'ovest di Lagos. Da questo punto al littorale del Mar Nero la discussione della frontiera rimane libera.

" 3° Le frontiere occidentali della Bulgaria sarebbero rettificate sulla base delle nazionalità in modo da escludere da queste provincie le popolazioni non bulgare. Le frontiere occidentali della Bulgaria non dovrebbero sorpassare in principio una linea tracciata press' a poco da Novi Bazar a Howeska Balkan.

" 4° La Bulgaria posta nuovamente entro i limiti designati nei numeri 2 e 3 sarà divisa in due provincie, cioè:

" L'una al nord dei Balcani verrebbe fornita di una autonomia politica sotto il governo di un principe, e l'altra al sud dei Balcani avrebbe una larga autonomia amministrativa (per esempio a somiglianza di quelle che esistono nelle colonie inglesi) con un governo cristiano nominato col consentimento dell'Europa per lo spazio da 5 a 10 anni.

" 5° L'imperatore di Russia annette un'importanza del tutto peculiare al ritiro dell'esercito turco dalla Bulgaria meridionale. Sua Maestà non vedrebbe alcuna sicurezza, nè alcuna garanzia per l'avvenire della popolazione bulgara, ove le truppe ottomane vi fossero mantenute.

" Lord Salisbury accetta il ritiro delle truppe dalla Bulgaria meridionale, ma la Russia non farà obiezione a quanto il Congresso stabilisca riguardo al modo e pel caso in cui fosse permesso alle truppe turche d'entrare nella provincia meridionale per resistere all'insurrezione od alla invasione, sia che fosse scoppiata o che minacciasse di scoppiare.

" Tuttavia l'Inghilterra si riserva d'insistere nel Congresso sul diritto del Sultano di potere radunare truppe sulle frontiere della Bulgaria meridionale.

" Il rappresentante della Russia al Congresso si riserva completa libertà nella discussione di questa ultima proposta di lord Salisbury.

" 6° Il governo britannico domanda che i capi superiori della milizia nella Bulgaria meridionale siano nominati dalla Porta col consenso dell'Europa.

" 7° Le promesse per l'Armenia stipulate col trattato preliminare di Santo Stefano non debbono esser fatte esclusivamente alla Russia ma anche all'Inghilterra.

" 8° Il governo di Sua Maestà britannica prendendo del pari che il governo imperiale vivo interessamento al futuro ordinamento delle provincie greche della penisola dei Balcani, l'art. 15 del trattato di Santo Stefano verrà modificato in modo che le altre potenze, e segnatamente l'Inghilterra, abbiano come la Russia, voto consultivo nel futuro ordinamento dell'Epiro, della Tessaglia e delle altre provincie cristiane rimaste sotto la dominazione della Porta.

" 9° Per ciò che riguarda l'indennità di guerra Sua Maestà l'imperatore non ha mai nudrito il pensiero di convertirla in annessioni territoriali e non ricusa di dare in proposito delle garanzie. Resta inteso che l'indennità di guerra non torrà al governo inglese i suoi diritti di creditore, e per questo riguardo si troverà nella stessa condizione come avanti la guerra: senza contestare la definitiva decisione che la Russia prenderà riguardo all'ammontare dell'indennità, l'Inghilterra si riserva di porre innanzi nel Congresso le serie obiezioni che essa vi scorge.

" 10. Quanto alla vallata d'Alashkert ed alla città di Bayazid, questa vallata essendo la grande via di transito per la Persia ed avendo un immenso valore pei turchi, Sua Maestà l'imperatore acconsente a restituirla ad essi, ma in cambio ha ottenuto che venga ceduto alla Persia il piccolo territorio del Khotour, cui le Commissioni delle due Corti mediatrici hanno stimato giusto venga restituito allo Scià.

" 11° Il governo di Sua Maestà britannica crederebbe dover constatare il suo profondo rincrescimento nel caso che la Russia insistesse definitivamente sulla retrocessione della Bessarabia. Ma poichè è ora abbastanza dimostrato che gli altri firmatari del trattato di Parigi non sono disposti a sostenere colle armi la delimitazione della Rumenia in quel trattato stipulata, l'Inghilterra non si stima abbastanza immediatamente interessata in tale questione da essere autorizzata ad incorrere da sola nella responsabilità di opporsi al mutamento proposto, e però essa si impegna a non opporsi ad una tale decisione.

" Acconsentendo a non opporsi al desiderio dell'imperatore di Russia di occupare il porto di Batum e di conservare le sue conquiste nell'Armenia, il governo di Sua Maestà non si nasconde la probabilità che gravi pericoli che minaccino la tranquillità delle popolazioni della Turchia asiatica possano in avvenire resultare da questo allargamento della frontiera russa. Ma il governo di Sua Maestà opina che il dovere di tutelare l'impero ottomano contro questo pericolo, dovere che d'ora innanzi spetterà precipuamente all'Inghilterra, potrà venire adempiuto senza che l'Europa provi le calamità di una nuova guerra.

" In pari tempo il governo della regina prende atto della assicurazione da S. M. imperiale, che cioè per lo avvenire la frontiera della Russia non sarà più estesa dal lato della Turchia asiatica. Il governo di Sua Maestà essendo per conseguenza d'avviso che le modificazioni del trattato di Santo Stefano, convenute in questo *Memorandum*, bastano a mitigare le obbiezioni che esso fa al trattato nella sua forma attuale, s'impegna a non contestare gli articoli del trattato preliminare di Santo Stefano, che sono modificati dai dieci paragrafi precedenti, ove, dopo che questi articoli siano stati debitamente discussi al Congresso, la Russia persista nel mantenerli.

" Potrebbe darsi che nel corso delle discussioni al Congresso i due governi giudicassero meglio di introdurre di comune accordo nuove modificazioni che sarebbe impossibile prevedere; ma ove l'accordo su queste nuove modificazioni non venisse a stabilirsi fra i plenipotenziari russi ed inglesi, il presente *Memorandum* è destinato a servire d'impegno reciproco al Congresso pei plenipotenziari della Russia e della Gran Brettagna.

" In fede di che, questo documento è stato firmato dall'ambasciatore di Russia a Londra e dal primo segretario di Stato di Sua Maestà britannica.

" Fatto a Londra il 20 maggio 1878.

« *Firmati:* SCHOUWALOFF — SALISBURY. »

All'infuori delle stipulazioni del *Memorandum* precedente il governo britannico si riserva di porre in rilievo al Congresso i seguenti punti:

" *a*) Il governo inglese si riserva di chiedere al Congresso la partecipazione dell'Europa nell'ordinamento amministrativo delle due provincie bulgare;

" *b*) Il governo inglese discuterà al Congresso la durata ed il modo dell'occupazione russa in Bulgaria e del passaggio per la Rumenia;

" *c*) Il nome da darsi alla provincia meridionale;

" *d*) Senza toccare la questione territoriale il governo britannico si riserva di discutere le quistioni della navigazione del Danubio, alla qual cosa l'Inghilterra ha dei diritti in forza dei trattati;

" *e*) Il governo inglese si riserva di discutere al Congresso ogni quistione che riguardi gli stretti. Ma l'ambasciatore di Russia a Londra prende atto della comunicazione verbale fatta al primo segretario di Stato, cioè a dire che il gabinetto imperiale confida nella dichiarazione fatta da lord Derby il 6 maggio 1877, e specialmente:

" I concordati che esistono attualmente e che hanno la sanzione dell'Europa per regolare la navigazione del Bosforo e dei Dardanelli sono, a giudizio del governo inglese, saggi e salutari e vi sarebbe serio pericolo a modificarli in una qualunque delle loro disposizioni materiali, e il plenipotenziario russo insisterà al Congresso per il mantenimento dello *statu quo*.

" *f*) Il governo britannico rivolgerà a Sua Maestà il Sultano la domanda di impegnarsi verso l'Europa a proteggere sul monte Athos i monaci delle altre nazionalità.

« *Firmati:* SCHOUWALOFF — SALISBURY. »

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che a termini d'una dichiarazione firmata il 6 di questo mese fra il ministro degli esteri di Francia e l'ambasciatore austro-ungarico, il trattato

di commercio concluso l'11 dicembre 1866 tra la Francia e l'Austria-Ungheria, e che scadeva il 30 giugno 1878, è stato prorogato fino al 31 dicembre prossimo.

Lo stesso giornale dice che il governo francese ha notificato ufficialmente al governo degli Stati Uniti che accettava la proposta fattagli dal gabinetto di Washington di prender parte ad una Conferenza internazionale avente per oggetto di stabilire un rapporto fisso e comune tra l'oro e l'argento. Tutte le potenze, aggiunge il *Mémorial*, che fanno parte dell'Unione monetaria detta latina, hanno accettata questa proposta. L'Olanda, che non appartiene all'Unione, prenderà parte alla Conferenza. La decisione dell'Inghilterra non è ancora nota, ma si ha motivo di credere che sarà pure favorevole. La Conferenza avrà luogo probabilmente a Parigi nel mese di luglio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 17. — Il *Ravennate* annunzia che S. M. il Re ha firmato un decreto che accorda a Russi il titolo di città. La nuova città era ieri sera splendidamente illuminata.

Londra, 17. — I giornali conservatori biasimano le concessioni fatte dall'Inghilterra alla Russia.

Il *Times* e il *Daily News* si mostrano invece soddisfatti.

Il *Times* ha da Berlino:

« L'Imperatore d'Austria indirizzò all'Imperatore Guglielmo una lettera nella quale esprime la speranza di avere con lui un abboccamento a Gastein nel prossimo autunno.

« L'Inghilterra ha l'intenzione di proporre al Congresso che la Rumelia sia organizzata in modo da formare un baluardo di Costantinopoli, colla preponderanza dell'elemento greco.

« Il conte Andrassy acconsentì a mobilitare 100,000 uomini per porre in esecuzione le decisioni del Congresso. »

Vienna, 17. — Le notizie di Berlino constatano le difficoltà esistenti per lo sgombero delle fortezze del Danubio. I turchi ricusano di sgombrarle, adducendo per motivo che le condizioni della pace non furono mantenute. Parecchie potenze sono dello stesso parere e domandano che la Russia si obblighi a non occupare le fortezze nel caso che queste fossero sgombrate.

Si crede che questa quistione sarà posta oggi all'ordine del giorno del Congresso.

Parigi, 17. — Oggi, al Congresso letterario, Victor Hugo disse che quest'anno alla guerra è subentrata la pace, consacrata dall'Esposizione universale, dal centenario di Voltaire, dall'alleanza dei filosofi nel Congresso letterario e dall'alleanza delle letterature.

Mauro Macchi disse che gli italiani sono pronti ad aiutare con tutti gli sforzi la creazione di una legislazione letteraria internazionale, basata sulla reciprocità.

Berlino, 17. — La seduta d'oggi del Congresso incominciò alle ore 2 e durò fino quasi alle 5.

Il principe Gortschakoff vi assisteva.

Londra, 17. — *Camera dei lordi.* — Lord Richmond disse che il *memorandum* pubblicato dal *Globe* non fu comunicato da alcuno che conosca i documenti confidenziali, e che questa pubblicazione non fu autorizzata. Egli soggiunge che il *memorandum*, come una spiegazione della politica del governo, è incompleto e quindi inesatto.

Camera dei comuni. — Northcote fece una risposta identica a quella fatta da Richmond alla Camera dei lordi, e pregò la Camera a non insistere per avere una risposta più dettagliata.

Montagu annunziò che proporrà una mozione per biasimare la politica esposta nel *memorandum.*

Londra, 17. — Quasi tutti i filatori del Lancashire, che si erano posti in isciopero, hanno ripreso il lavoro con una riduzione del 10 per cento sui salari.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Oggi, scrive l'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 15, nelle ore pomeridiane, si ancorava nella nostra rada il Regio piro-trasporto *Città di Napoli*, comandato dal capitano di fregata cav. Raffaele Corsi, ed avente a bordo la scuola dei mozzi.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Caffaro* di Genova che S. M. il Re elargì lire 250 all'Asilo infantile di Quarto al Mare.

Commemorazione della battaglia di Solferino e San Martino. — Il 24 corrente avrà luogo in S. Martino alle ore 8 antim. ed a Solferino alle ore 11 la commemorazione della battaglia che gettò il fondamento della nostra indipendenza. Dopo le solenni esequie celebrate a Solferino, vi sarà l'estrazione dei premi da lire 100 a favore dei soldati che presero parte alla battaglia (e, se morti, a favore della famiglia), secondo le norme del regolamento adottato da quella benemerita Società. Il numero dei premi quest'anno sale a 23, cifra mai raggiunta per lo addietro.

La pesca del tonno in Sardegna. — All'*Avvenire di Sardegna* scrivono da Carloforte che il 6 corrente, nella tonnara d'Isola Piana, vi fu mattanza di 350 tonni, di 1200 il 7 in quella di Porto Paglia, e di 950 l'8 in quella di Portoscuso.

Dono di un erbario. — La *Provincia* di Capo d'Istria del 16 annunzia che il comm. Muzio de Tommasini regalò alla città di Trieste il prezioso suo *Erbario*, che contiene in massima parte la ricca flora triestina ed istriana.

L'illuminazione di Ravenna. — Ci scrivono da Ravenna il 15 che il *Ravennate* era stato indotto in errore annunziando che la luminaria fatta in quella città in occasione dell'inaugurazione del monumento a Luigi Carlo Farini era stata diretta da un abile ingegnere milanese, poichè chi ideò, disegnò e diresse quella illuminazione fu il signor Romolo Conti, ingegnere capo del municipio di Ravenna.

Incendio del teatro di Plymouth. — Al *Figaro* del 16 scrivono da Plymouth che nella notte dal 13 al 14 corrente, mezz'ora dopo terminata la rappresentazione, in quel teatro si manifestava un terribile incendio che gli sforzi dei pompieri non valsero a domare, e che distrusse completamente il teatro, non che parecchie case ed alcune rimesse dell'Albergo Reale, vicine al teatro stesso.

L'idrofobia in Inghilterra. — Un documento presentato al Parlamento inglese, e relativo alla tassa sui cani, che fu testè aumentata da cinque a sette scellini, dà il numero delle persone che dal 1867 al 1878, tanto nell'Inghilterra propriamente detta, quanto nel paese di Galles, perirono vittime dell'idrofobia.

Secondo il *Registrar General*, le vittime della idrofobia furono 387, vale a dire una media di 35 all'anno; ma i cinque anni entrano nel totale per 159 decessi soltanto, nel mentre che il secondo quinquennio vi entra per 228.

Dei 387 decessi, 118 si ebbero a deplorare nel Lancashire, 72 nel Yorkshire, 41 a Londra e 26 nella contea di Durham. Sì nel paese di Galles che nelle contee del sud-ovest, dell'est e del centro l'idrofobia pare pressochè sconosciuta.

Le rotaie in Francia. — Nel corso del 1877, scrive il *Journal Officiel*, la quantità di rotaie acquistate da tutte le Compagnie ferroviarie di Francia ammontò a 48,888 tonnellate di rotaie in ferro e 136,649 tonnellate in acciaio. Queste cifre indicano la preferenza ognor crescente che le Compagnie hanno per le rotaie d'acciaio. Nel 1876 l'acquisto di queste rotaie non importava che 130,681 tonnellate.

L'ippofagia a Marsiglia. — Si legge nel *Petit Marseillais*: Il gusto ippofagico si sviluppa lentamente, ma in modo costante, a Marsiglia. Così mentre il consumo non fu nel 1875 che di 1031 capi d'animali di razza cavallina od asinina, nel 1876 è salito a 1088 e nel 1877 a 1142 capi. In questa ultima cifra figuravano 488 cavalli, 439 muli e 215 asini. Naturalmente il prezzo ha aumentato proporzionalmente al consumo che se ne è fatto. Quella carne si vende oggi il doppio di quello che valeva quattro o cinque anni fa.

Le costruzioni navali austro-ungariche nel 1877. — Da fonte ufficiale, scrive l'*Osservatore Triestino* del 7 corrente, abbiamo questi dati sull'attività dei cantieri austro-ungarici durante l'anno scorso. Nei cantieri austriaci furono adunque costruiti 29 velieri, 4 piroscafi e 179 barche, per un complessivo di 7719 tonnellate. Inoltre furono raddobbati 127 velieri, 92 piroscafi e 171 barche, formanti un complesso di tonn. 110,738.

Nei cantieri ungheresi furono costruiti 7 velieri e 3 barche formanti 4006 tonnellate e raddobbato 1 veliero di 79 tonnellate.

Abbiamo quindi un totale di 36 velieri, 4 piroscafi e 182 barche di nuova costruzione e 128 velieri, 92 piroscafi e 171 barche raddobbate.

Il valore delle nuove costruzioni nei cantieri austriaci ascende a fiorini 1,496,535; quello dei raddobbi a fiorini 1,316,743; nei cantieri ungheresi le prime sono rappresentate da un valore di fiorini 619,860, ed i secondi con fiorini 3000.

Gli studi in Olanda. — Dalla *Relazione sullo stato della istruzione pubblica*, che il governo olandese ha fatto di pubblica ragione, togliamo alcuni dati statistici intorno alla condizione degli studi in quel Regno. Nel 1875 le tre Università avevano avuto 1784 studenti; i cinquantun licei e ginnasi 1351; le 39 scuole medie 4171, le 19 scuole pratiche, che in Germania si chiamano *Realschulen*, ne contavano 3929. Le scuole medie per le fanciulle in Olanda sono 10 con 776 allieve. Sul finir dell'anno scolastico 1876-1877 in Olanda eranvi 2705 scuole primarie pubbliche, 134 scuole primarie private sussidiate dallo Stato e 982 scuole primarie private non sussidiate. In tutto le scuole primarie erano 3821 con 258,289 fanciulli e 234,885 fanciulle. Per gli adulti sono inoltre in Olanda 195 scuole con 6076 uomini e 4335 donne.

L'istruzione in Germania. — La *Neudeutsche Schulzeitung* ha un'accurata statistica, dalla quale risulta che nell'Impero tedesco sono 60 mila scuole primarie con 6 milioni di scolari, 330 ginnasi, 14 proginnasi, 483 fra scuole pratiche o professionali, dette *Realschulen*, e scuole secondarie. Gli scolari che le frequentano sono 177,379. Venti sono le Università con 1624 professori e 15,557 studenti. Finalmente l'Impero ha 10 scuole politecniche con 360 professori e 4428 allievi.

La diversità di culti nell'esercito tedesco. — La *Revue Militaire* del 1° giugno corrente pubblica un prospetto statistico delle diverse religioni che sono professate dai militari dell'impero germanico, che sono in attività di servizio nel regno di Prussia.

Da quel prospetto resulta che nel 1875, sopra 254,089 militari che trovavansi sotto le bandiere, vi erano:

Evangelici o vecchi luterani	N. 175,913
Cattolici romani o vecchi cattolici	» 76,612
Israeliti	» 1,324
Religioni diverse, le più parti cristiane o di culti ignoti	» 240
Totale	N. 254,089

Decessi. — Al *Journal des Débats* del 14 telegrafano il 13 da Alessandria d'Egitto, che il signor Riccardo Jorell, gerente del Consolato di Francia a Djedah, è morto.

— Il noto poeta americano William Cullen Bryant è morto ultimamente in età di 84 anni. Egli era nato nel Massachusset nel 1794, ed a quattordici anni, vale a dire nel 1808, pubblicava per le stampe due poemi intitolati: *L'Embargo* e *La Rivoluzione Spagnuola*. Uscendo dal collegio, Bryant si fece inscrivere nel ruolo degli avvocati patrocinanti nel 1815, e fino al 1825 esercitò l'avvocatura a Plymouth. Poscia recossi a Nuova York, ove divenne successivamente redattore della *Monthly Review*, del quotidiano *Evening Post* e della pubblicazione annua *Il Talismano*. Nel 1831 egli pubblicò un volume di poesie, e ne pubblicò altri due volumi nel 1832 e nel 1842. Finalmente nel 1858 fu pubblicata una edizione completa delle sue opere poetiche, che fu seguita dalla nuovissima traduzione dell'*Iliade*. William Cullen Bryant fece parecchi viaggi in Europa, e scrisse un libro assai interessante intitolato: *Lettere di un viaggiatore in Europa ed in America*.

— Ieri, scrive il *Moniteur Universel* del 15, venne accompagnato alla estrema dimora il signor Eugenio Rolland, redattore capo del *Messager de Paris*.

— Il signor Lanoix, consigliere onorario alla Corte di Besançon, moriva il 13 corrente in quella città nella grave età di 70 anni.

— Ad Auch, nel dipartimento del Gers, cessò di vivere il signor De Monforand, che dal 1872 in poi vi dirigeva il giornale *L'Appello al Popolo*.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo IV e V (aprile e maggio 1878) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia contiene i seguenti lavori:

Cenni storici e statistici sulle colonie portoghesi, del conte Giorgio Verasis Asinari di Costigliole e Castiglione, addetto onorario alla R. Legazione a Lisbona.

Il commercio e la produzione dello Stato della Pensilvania. Rapporto del conte C. Galli, R. viceconsole a Filadelfia.

Del commercio esterno della Danimarca. Rapporto del comm. conte Enrico della Croce di Dojola, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Copenaghen.

Stati della navigazione nazionale in Trieste nel 1877. Comunicazione del comm. G. D. Bruno, R. console generale a Trieste.

Sullo stato economico-commerciale della Moravia e sulle importazioni dall'Italia. Comunicazione del signor Carlo Wessely, Regio agente consolare in Brünn.

Salarj nell'Australasia. Rapporto del cav. L. Marinucci, Regio console a Melbourne.

Relazione sul movimento commerciale e navale del porto di Reval nel corso dell'anno 1877, *corredato da quattro documenti*, del cav. M. Pinto, R. console a Pietroburgo.

Primo rapporto quadrimestrale per l'anno 1878, del cav. S. Castiglia, R. console generale in Odessa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 giugno 1878 (ore 16 35).

Venti da libeccio a maestrale freschi e forti in diversi paesi del centro della penisola, a Portotorres, presso le bocche del Po e sul Gargano. Greco forte a Venezia. Mare grosso a Livorno e lungo le coste venete, agitato dalla Palmaria a Napoli e nel golfo dell'Asinara. Cielo coperto nell'Adriatico superiore. Sereno nei paesi più occidentali. Nuvoloso altrove. Barometro alzato da 2 a 5 mm. tranne in Sicilia ove è quasi stazionario. Venti di nord moderati nella Gran Bretagna. Tempo abbastanza calmo in Austria. Nel periodo decorso pioggie e burrasche in diversi paesi dell'alta e media Italia. Venti molto forti a Venezia, a Firenze, a Piombino e a Civitavecchia. Pioggie di non lunga durata anche a Napoli e nelle prossime isole. Forti burrasche con pioggia leggera a Moncalieri. Ieri sera scariche elettriche a Porto Empedocle, stamani a Messina. Venti da ponente a greco freschi e forti ad intervalli agiteranno ancora il Mediterraneo superiore e l'Adriatico in diversi punti. Sempre probabilità parziali di burrasche nel nord ed est d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,8	760,1	760,3	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	21,3	23,5	23,2	18,3
Umidità relativa...	68	49	43	74
Umidità assoluta...	12,96	10,45	9,44	11,55
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	O. 9	SO. 19	O.SO. 21	O. 12
Stato del cielo.......	6. cirro-cumuli	3. cirro-cumuli	6. cirro-cumuli	1. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 24,8 C. = 19,8 R. | Minimo = 16,4 C = 13,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 42	80 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 95
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	863 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2070 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	447 —	446 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	685 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	410 —	409 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	690 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 45	107 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 05	26 99	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 64	21 62	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 82 60 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 40 cont.

Francia vista 108 15.

Il Sindaco A. PIERI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI LEPRIGNANO

Avviso d'Asta in seguito al miglioramento del ventesimo
sui lavori del Cimitero Comunale.

A seconda dell'avviso di vigesima in data 28 maggio 1878 essendo stato ridotto a lire 7586 18 il prezzo d'appalto dei lavori del cimitero comunale dal signor Pietro Traversetti,

Si rende noto che nel giorno 5 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avanti al sottoscritto, od a chi per esso, e colla assistenza del segretario comunale, si terrà l'ultimo e definitivo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori del cimitero comunale in base al prezzo già migliorato del ventesimo in lire 7586 18.

L'asta seguirà col sistema dell'estinzione della candela vergine, giusta la legge sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna e fatte nella ragione decimale.

Gli aspiranti non potranno adire all'asta se non presentando in forma legale i documenti di capacità e moralità prescritti dal capitolato generale a stampa sui lavori pubblici dello Stato e non facciano un previo deposito di lire 200 per le approssimative spese d'asta, e ciò senza pregiudizio dell'altro deposito del decimo del prezzo di aggiudicazione definitiva da eseguirsi prima della stipulazione del contratto nei modi e forme indicati nel primo avviso d'asta in data 10 maggio 1878.

I lavori dovranno esser compiuti entro mesi quattro dalla consegna e i pagamenti si faranno con somme già depositate in prosecuzione di lavoro.

I capitolati generale e speciale ed il piano di esecuzione sono ostensibili presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, registro, contratto, ecc, sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Leprignano, 17 giugno 1878.

Il Sindaco: FRANCESCO LAUDI.

2888 *Il Segretario*: G. avv. MATALONI.

P. N. 38371.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di riduzione dei fienili di proprietà comunale, situati presso la chiesa di S. Sisto Vecchio, ad uso di scuderie e rimesse pei cavalli e vetture pei trasporti funebri, si ebbe un ribasso di lire 31 10 per cento sulla prevista spesa di lire 26,020 10.

Ora si fa noto che sino al mezzodì del giorno 25 del corrente mese potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 6 giugno corrente, n. 35643.

Roma, dal Campidoglio, li 16 giugno 1878.

2906 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

AMMINISTRAZIONE
del Monte del quondam Scipione Cortese
NEL COMUNE DI SORRENTO

Avviso d'Asta *in seguito ad offerta di aumento di ventesimo.*

In seguito all'asta tenutasi il dì 29 maggio p. p. mese sull'officio suddetto essendo stata deliberata provvisoriamente la vendita del territorio Capo per la somma di lire 25,500, ed essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di aumento di ventesimo, si fa noto che nel giorno 28 del corrente mese, alle ore 11 ant., si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo della vendita stessa in base dell'offerto aumento, e sotto le condizioni tutte stabilite nel primitivo avviso del dì 30 aprile ultimo, e relativo capitolato d'onere.

Sorrento, li 13 giugno 1878.

2887 *Il Presidente*: Cav. TOMMASO GALANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Pramaggiore, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro, e del presunto reddito lordo di lire 341 13.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 8 giugno 1878.

2873 *L'Intendente*: PIZZAGALLI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI LEPRIGNANO

Avviso d'Asta in seguito al miglioramento del ventesimo
sui lavori delle strade interne del Comune.

Essendo stato migliorato di lire 5500 dal signor ingegnere Raffaello Fazio il prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lavori delle strade interne, giusta l'avviso di vigesima in data 28 maggio 1878 e ribassato così a lire 63,900 il prezzo peritale di detti lavori, che era di lire 70,000,

Si rende noto che nel giorno 5 luglio p. v., alle ore due pomeridiane, nella sala comunale, avanti al sottoscritto, o a chi per esso, e coll'assistenza del segretario comunale avrà luogo l'ultimo e definitivo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori delle strade interne comunali, comprese le fognature ed altro, in base al prezzo ribassato di lire 63,900.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e le offerte non potranno essere minori di lire 300 ciascuna e fatte nella ragione decimale.

Per adire all'asta gli aspiranti dovranno produrre i documenti di capacità e moralità nelle forme volute dalla legge sulla Contabilità generale dello Stato, e del capitolato generale a stampa sui lavori pubblici del medesimo.

Dovranno inoltre eseguire un previo deposito di lire 950 per le approssimative spese d'asta e ciò senza pregiudizio dell'obbligo di depositare il decimo del prezzo della definitiva aggiudicazione alla Tesoreria provinciale od alla Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato in denaro od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, avanti la stipulazione del contratto, come al primo avviso d'asta, in data 10 maggio 1878.

I lavori dovranno essere portati a termine entro mesi dodici dalla consegna ed i pagamenti con somme già depositate si eseguiranno a seconda degli stati mensili o bimestrali che rilascierà l'ingegnere direttore dei lavori.

I capitolati, generale e speciale, nonchè le perizie, tipi e piano di esecuzione sono ostensibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte d'asta, registro, contratto, ecc, sono a carico dell'intraprendente.

Leprignano, 17 giugno 1878.

Il Sindaco: FRANCESCO LAUDI.

2889 *Il Segretario*: G. avv. MATALONI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 8 luglio p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale dal Padiglione di Persano a Controne, della lunghezza di chilometri 10 e metri 274, per l'annuo estaglio di lire 11,526 55, cioè lire 880 per ogni chilometro pei primi 10 chilometri, e lire 294 a chilometro pei rimanenti, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni sei a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 500 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario, fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 6000 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolato al corso di Borsa.

Oltre la detta cauzione sarà ritenuto nella cassa della provincia l'ammontare del primo trimestre di estaglio di ciascun anno a maggior garenzia dell'appalto, ai termini dell'art. 51 del capitolato.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni, e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 11 giugno 1878.

Il Direttore degli Uffici Provinciali
FED. AQUARO.

2848

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 maggio 1878, col confronto di quella al 30 aprile 1878.

TITOLI	Al 30 aprile 1878 Attivo	Passivo	Al 31 maggio 1878 Attivo	Passivo
Denaro per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Denaro per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	»	»	»	»
Denaro per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 5 %	45,859 13	»	46,049 42	»
Denaro per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	16,308,977 83	»	14,707,354 »	»
Denaro per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,640,595 91	»	9,638,535 33	»
Denaro per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,148,323 10	»	4,162,592 25	»
Denaro per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	5,237,354 96	»	5,242,371 48	»
Denaro per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	15,312,794 97	»	15,389,348 92	»
Denaro per capitali fruttiferi — » contro pegno di valori pubblici	437,022 15	»	432,231 70	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,435,332 74	»	3,635,332 74	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	142,690 80	»	87,123 13	»
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli	911,076 03	»	511,118 97	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,480,791 01	»	2,288,344 76	»
Masserizie e mobili	25,987 76	»	25,987 76	»
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	385,037 66	»	385,037 66	»
Stampati e libretti in essere	11,214 41	»	11,214 41	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	60,250 »	»	60,250 »	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	4,162 »	»	4,162 »	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	24,850 72	»	24,850 72
Beni immobili in conto di assegnamenti	11,689 79	»	11,689 79	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	39,381,129 80	»	38,928,597 88
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	1,817,823 08	»	1,816,915 55
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	5,228,665 46	»	5,003,549 13
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	6,512,612 89	»	4,992,545 72
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,726 65	»	45,940 68
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi	»	306,227 10	»	304,769 52
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	2,480,791 01	»	2,288,344 76
Profitti e perdite sui tit. di pubbl. credito e per altre cause	»	274,609 41	»	298,558 28
Pigionali	»	7,374 32	»	7,374 32
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	»	»	»
Sconti attivi	»	353,630 67	»	341,154 59
Tassa di ricchezza mobile e diverse	32,102 »	»	32,102 »	»
Cassa di contanti	714,828 13	»	451,186 23	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	240,647 98	»	240,454 73
AVANZI AL NETTO	»	3,194,987 29	»	3,200,836 67
	59,897,119 38	59,897,119 38	57,521,935 55	57,521,935 55

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 giugno 1878.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

2836

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

TRIBUNALE CIVILE DI VOGHERA.

Notificazione.

(2ª *pubblicazione*).

Debiaggi Serafina, Giuseppe, Teresa, Giuseppina, Pietro e Maddalena, fratelli e sorelle fu Carlo, residenti in Cervesina, eredi del notaio Debiaggi Antonio, già residente in Cervesina ed ivi deceduto il 10 febbraio 1857, rendono di pubblica ragione:

Che essi presentarono ricorso al tribunale di Voghera in data 8 maggio 1878 per ottenere lo svincolo e tramutamento in titolo al portatore della cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 60 e col n. 423359 (rosso).

E ciò per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Voghera, 25 maggio 1878.

2692 AVV. MAURO RICCI proc.

AVVISO GIURIDICO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento reso ad istanza di Domenica Rollino fu Domenico, residente a Moneglia, li 8 maggio 1878 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Bartolomeo Rollino di lei fratello, domiciliato ultimamente a Moneglia.

2409 E. PODESTÀ caus.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Situata nel comune di Lucera, affigliata al magazzino di Lucera, del reddito lordo di lire 319 14.
2. Situata nel comune di Candeloro, affigliata al magazzino di Manfredonia.
3. Situata nel comune di Ascoli, affigliata al magazzino di Foggia.
4. Situata nel comune di Carlantino, affigliata al magazzino di Lucera, del reddito lordo di lire 309 97.
5. Situata nel comune di Cagnano, affigliata al magazzino di Rodi, del reddito lordo di lire 388 18.

Dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Foggia, addì 1º giugno 1878.

2815 *L'Intendente:* D'ALBERTI.

SUCCESSIONE *AB INTESTATO* del fu cav. Giovanni Maglione.

Si rende di pubblica ragione per tutti gli effetti che di ragione, qualmente da parte dei signori Erminia Radion fu Luigi, Antonietta Gaggine fu Tommaso, Carlo Tommaso e Teresa Stella di Nicolò, e quest'ultima autorizzata dal marito Giuseppe D'Abennante, Benedetto, Tommaso, Girolama, Giulia ed Emilia Maglione di Girolamo, Giovanni e Vittoria Filangieri fu Agnello, e quest'ultima autorizzata dal marito Leopoldo Caprioli, Stefano e Girolamo Maglione fu Vincenzo, Vincenzo e Teresa Nicolari di Pantaleo, e quest'ultima autorizzata dal marito Santino Delminio, Girolamo Maglione fu Benedetto tanto in nome proprio, che qual procuratore dei signori Gio. Battista, Benedetto, Angiolina, Girolama, Errico, Virginia, e Pio Masso fu Giuseppe, tutti nella qualità di unici eredi del fu Giovanni Maglione fu Girolamo morto in Bastia (Albenga) nel primo marzo 1877, presentarono ricorso al R. tribunale civile di Finalborgo chiedendo:

1º Di ordinare alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in rendita al portatore quella contenuta nei certificati intestati Maglione Giovanni fu Girolamo, l'uno di lire 13,905, sotto il numero di posizione 7718 e 190658, e l'altro di lire 2125 sotto il numero di posizione 7719 e 190659.

2º Di ordinare ancora che la Direzione medesima, eseguito che avrà il detto tramutamento, consegni le cartelle di rendita al latore al commendatore Girolamo Maglione fu Benedetto, senatore del Regno d'Italia, che all'uopo venne nominato da tutti i ricorrenti, da tenerla in deposito fino a che non venga eseguita la divisione di detta eredità e di detta rendita a norma di legge.

Che il tribunale con suo decreto del 15 maggio 1878 mandi anzitutto agli interessati di far pubblicare la loro domanda nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, prefiggendo il termine di giorni venti, a partire dalla pubblicazione, a chi credesse aver diritto in detta eredità per presentare le sue opposizioni alla cancelleria del prefato tribunale civile di Finalborgo.

E ciò tutto per gli effetti che di legge.

Finalborgo, 12 giugno 1878.

2861 GIORGIO SANGUINETI canc.

AVVISO.

In nome di S. M. Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte R. di appello di Firenze, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Veduto il ricorso presentato nel dì 11 dicembre 1877 da Maria Teresa Matteucci vedova Flaschi, per omologazione dell'adozione da essa fatta di Jacopina di Luigi Ciullini;

Veduti i documenti al medesimo uniti, non che gli altri versati dal Pubblico Ministero in atti a corredo del suo parere scritto;

Sentito in camera di consiglio il Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 214, 215, 216 e 218 Codice civile,

Delibera che si fa luogo all'adozione di cui nel suddetto ricorso.

Ordina la pubblicazione del presente decreto alla porta esterna del palazzo di residenza di questa Corte d'appello e della Pretura di Campi, a forma di legge, e la inserzione di esso nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato nella camera di consiglio della sezione suddetta li 25 gennaio 1878 dagli ill.mi signori cav. V. Carnecchia ff. di presidente, cav. A. Banti, cav. F. Piccini, cav. V. Boari e cav. A. Baldini consiglieri.

2883 Dott. ALESSANDRO GRASSI.

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Maria Flora Petrini vedova di Raffaele Cenci, residente a San Severino (Marche) ed elettivamente domiciliata in Roma, piazza Sant'Ignazio, n. 170, presso il procuratore signor Domenico De Petris, da cui viene rappresentata con decreto della Commissione del patrocinio gratuito in data 9 maggio 1874,

Io Garbarino Michele, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, rendo di pubblica ragione che nell'udienza del 17 luglio 1878, innanzi la terza sezione del tribunale civile di Roma, si procederà in danno dei signori Giuseppe Cirilli e Tullio Cirilli suo figlio, domiciliati in Roma, via San Francesco di Sales, nº 63, alla vendita giudiziale del seguente fondo posto in Roma.

Descrizione del fondo.

Casa con giardino, posta al vicolo di San Francesco di Sales, in Trastevere, ai numeri 60, 61, 62, 63, nel rione XIII, ai numeri di mappa 1395, 1396, confinante Oliveri, Pallavicini e strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1874 di L. 56 25.

Le condizioni della vendita sono nel bando originale affisso e depositato nella cancelleria del tribunale suddetto.

Roma, li 16 giugno 1878.

2893 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno diecisette luglio 1878 innanzi la terza sezione del tribunale civile si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Cesare Carminati, tanto in nome proprio che come padre, ecc., Elvira Carminati ed Edoardo marchese Del Cinque coniugi, e Francesca Filonardi, figlia in prime nozze di Sofia Moncacci, tutti eredi della fu Sofia Moncacci in Carminati, ad istanza del signor Fortunato Salvagni.

Vigna posta nel suburbio di Roma fuori Porta S. Giovanni, con annessi fabbricati in vocabolo Li Spiriti, portante il num. di mappa 161 e di catasto num. 302, 302 sub. 1, 2, 303, 304, 305, 812, 813, 814, per il prezzo di lire 81,516 95.

Roma, 15 giugno 1878.

2878 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Avezzano ai venti maggio corrente anno 1878, deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del P. M., ha ordinato alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di eseguire il tramutamento della rendita di lire centotrenta costituente il certificato numero 77388-280328, in data del 7 luglio 1863, intestata al defunto signor Loreto De Gasperis fu Berardo, al n. 19344 del registro di posizione, a favore del richiedente sig. Edoardo De Gasperis che ne è l'erede.

Chiunque pretenda di potervisi opporre, s'invita a farlo nei modi e termini di legge. — Avezzano (provincia di Aquila), 5 giugno 1878.

Per estratto conforme rilasciato a richiesta dell'avvocato sig. Francesco Mattei, oggi in Avezzano 1º giugno 1878.

2869 Il vicecanc. ANGELO CRISTINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano con sentenza 1º maggio 1878, n. 445 R. G., ha dichiarata l'assenza di Pietro Villa fu Carlo, già domiciliato in Milano, via Sant'Agnese, n. 1, e ciò per ogni conseguente effetto di ragione e di legge; mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza a norma dei combinati articoli 23 e 25 Codice civile.

Milano, li 10 maggio 1878.

2336 Avv. ERNESTO ROGNONI proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

22ª SETTIMANA — Dal 28 maggio al 3 giugno 1878. 2874

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	197,250 55	5,025 45	49,793 15	160,841 15	2,467 60	414,877 00	1,446 00	286 91
1877	207,232 74	4,925 66	47,034 52	231,882 35	2,600 00	493,175 27	1,446 00	341 06
Differenze 1878	— 9,982 19	+ 99 79	+ 2,758 63	— 71,041 20	— 132 40	— 78,297 37	»	— 54 15
	Dal 1º Gennaio.							
1878	3,684,347 04	114,338 86	858,970 24	3,273,486 58	51,624 16	7,982,766 88	1,446 00	5,520 59
1877	3,924,912 48	123,217 97	889,447 76	4,369,659 56	55,486 87	9,362,724 64	1,446 00	6,474 91
Differenze 1878	— 240,565 44	— 8,879 11	— 30,477 52	— 1,096,172 98	— 3,862 71	— 1,379,957 76	»	— 954 32

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	72,155 60	1,661 30	9,539 85	55,050 00	4,194 00	142,600 75	1,147 00	124 32
1877	69,117 63	1,731 42	9,109 11	45,174 52	1,385 90	126,518 58	1,088 00	116 29
Differenze 1878	+ 3,037 97	— 70 12	+ 430 74	+ 9,875 48	+ 2,808 10	+ 16,082 17	+ 59 00	+ 8 03
	Dal 1º Gennaio.							
1878	1,449,772 62	35,449 67	192,310 17	1,245,345 42	99,864 37	3,022,742 25	1,143 22	2,644 06
1877	1,409,441 18	35,991 79	189 667 54	1,241,091 35	39,809 66	2,916,001 52	1,078 19	2,704 53
Differenze 1878	+ 40,331 44	— 542 12	+ 2,642 63	+ 4,254 07	+ 60,054 71	+ 106,740 73	+ 65 03	— 60 47

SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE — BERGAMO

(2ª *pubblicazione*)

Dal 1º al 15 luglio p. v. si farà luogo al pagamento della cedola semestrale numero 13,

in L. 4 50 primo semestre interessi 1878
» 14 » dividendo 1877

Totale L. 18 50 per cadauna azione

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;
In **Milano**, presso la Banca Generale, via A. Manzoni, 12.

Bergamo, 13 giugno 1878.

2884 L'AMMINISTRAZIONE.

AMMINISTRAZIONE
del Monte del quondam Scipione Cortese
NEL COMUNE DI SORRENTO

Avviso per miglioria.

Nello incanto tenutosi oggi 14 andante presso l'ufficio suddetto è stata deliberata la vendita del territorio di proprietà del suindicato Monte, sito in Sorrento, in contrada Fuorimura, pel prezzo di lire 26,420.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute nell'ufficio suddetto dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Sorrento, 14 giugno 1878.

2886 *Il Presidente*: Cav. TOMMASO GALANO.

TRIBUNALE CIVILE IN MODENA

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che dagli eredi del fu avvocato Marc'Antonio Montanari *quondam* Gaetano, di Modena, fu presentata istanza al tribunale civile di Modena ed al Consiglio notarile di questa città perchè venga autorizzato lo svincolo della cauzione notarile prestata dal titolare avvocato Montanari Marc'Antonio suddetto per rogito Rovighi 10 marzo 1843, e la conseguente cancellazione della ipoteca relativa.

Tanto, ecc., con diffidazione, ecc.

Modena, addì 16 giugno 1878.

2897 A. BOSELLINI proc.

NOTIFICAZIONE.

A termini e per gli effetti dell'articolo 161 del Codice di commercio si rende noto che mediante scrittura privata datata da Firenze 1º luglio 1876, registrata il 19 detto mese ed anno, venne costituita una società sotto il nome collettivo Forzani e C. tra i signori cav. Michele Castellini, cav. Paolo Bondesio e cav. Pietro Forzani fu Giuseppe, con la durata di anni nove a cominciare dal 1º luglio predetto, per l'esercizio della tipografia detta del Senato in Roma, di loro proprietà.

Roma, il 17 giugno 1878. 2907

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

In liquidazione

A sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 1° luglio p. v., alle ore due pomeridiane, in uno dei locali dello Stabilimento sociale, circonvallazione di Porta Genova, n° 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dell'ufficio di presidenza;
2° Approvazione del verbale dell'assemblea generale del 16 maggio p. p.;
3° Dichiarazione a schiarimento del mandato conferito ai liquidatori nella assemblea del 4 aprile p. p.;
4° Aggiunte a completamento del mandato stesso;
5° Proposte di transazione;
6° Eventuali comunicazioni della Commissione di stralcio.

Si ricordano ai signori azionisti le prescrizioni contenute dall'art. 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore 3 pomeridiane di domenica 23 corrente alla Sede della Società, fuori di Porta Genova, n° 102, da apposito incaricato della Commissione liquidatrice si riceverà il deposito delle azioni voluto dall'art. 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenisse il numero di azionisti prescritto dallo statuto, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 16 luglio, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 15 giugno 1878.

2898 LA COMMISSIONE LIQUIDATRICE.

COMUNE DI TROIA IN CAPITANATA

2° AVVISO D'ASTA per lo appalto della conduttura delle acque, e loro distribuzioni nell'abitato di detta città.

Il pubblico è avvertito che alle ore 4 pomeridiane del giorno 14 giugno 1878 si presentava offerta di ventesimo di ribasso sul prezzo di lire ottantunmila ottocentocinquantuna e cent. cinque, pel quale la conduttura delle acque del dì 30 maggio ultimo restò aggiudicata, a misura però e non a cottimo, all'ingegnere Salvatore Patricola della Ditta Tardy, Galopin, Sire, Jacob di Savona; quale offerta è stata presentata dai signori Cosmo Coppola e Saverio Gardino, appaltatori, residenti in Resina, insieme al deposito ed ai documenti a norma dei precedenti avvisi d'asta.

Epperò il secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva avrà luogo nel palazzo civico di Troia, via Regina Margherita, n. 144, il giorno 30 del corrente mese di giugno, alle ore 5 pom., all'orologio della città.

Coloro che vi aspirano dovranno presentare le stesse garenzie e documenti che si richiesero nell'avviso d'asta del 15 maggio, pubblicato sul n. 116 del dì 17 maggio 1878 della *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Gli obblighi e le condizioni del contratto sono visibili nell'ufficio municipale di Troia.

Dato dal Palazzo Municipale di Troia, 14 giugno 1878.

Il Sindaco: Dott. GIUSEPPE MAITILASSO.

2896 *Il Segretario Comunale*: P. MONTICELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

AMMINISTRAZIONE EREDITARIA ALA-PONZONE IN CREMONA

AVVISO D'ASTA (Secondo incanto) per la vendita dei beni di ragione dell'Eredità suddetta in conformità alla legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di sabato 13 luglio 1878, negli uffici della Regia Intendenza delle Finanze in Cremona, via Vittorio Emanuele, n. 15 rosso, alla presenza d'un rappresentante del locale Municipio e dell'Amministratore dell'Eredità, si procederà dall'infrascritto intendente ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nell'esperimento dei giorni 20 e 22 ottobre 1877.

CONDIZIONI SPECIALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dai certificati dei depositi sotto indicati nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, che avrà raggiunto o superato il *minimum* del prezzo risultante dalla scheda suggellata che verrà aperta dopo ricevute e lette le offerte tutte dei concorrenti. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli aspiranti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio dell'Amministrazione suddetta.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	VALORE presuntivo delle scorte e mobili compreso nel prezzo d'asta	PRECEDENTE ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura legale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	34	Nel comune di Gombito. — Provenienza dalla Eredità del fu marchese Giuseppe Sigismondo conte Ala-Ponzone. — Parte del latifondo di Gombito — Podere n. 5 posto a levante del Cavo Fossadone, per la massima parte irriguo, costituito dai seguenti appezzamenti:	*Ettari*	*Pert. C.*						25 giugno 1877 — Lotto n. 34 — Avviso n. 1
		1) Prato di Sotto, arativo, irriguo, gelsito, sotto il numero 135 di mappa	1 82 17	27 20						
		2) Vigna, arativo, semplice, irriguo, sotto parte del n. 134 di mappa	1 43 72	21 23						
		3) Castagoito, arativo, irriguo con acque del Bocchetto di Gombito e gelsito, sotto il n. 213 1/2 di mappa	2 49 81	38 4						
		4) Gardino e Vitore Balosso, il 1° arativo, irriguo, il 2° vitato ed asciutto, gelsiti, sotto i nn. di mappa 310	0 22 91	3 12						
		320	4 32 52	66 2						
		5) Appezzamento comprendente i campi: Galirolo ed Oscianella ed Oselana, Zorzone in parte, Bona, Berinzaghetta e Fontana, uniti insieme e divisi da irrigatrici, arativo, irriguo, gelsito, configurati a mo' di croce spezzata, sotto i mappali numeri 318 1		142 2						
		318 2	11 17 59	28 16						
		6) Zorzone in parte, arativo, irriguo, gelsito, sotto il n. 313 di mappa	2 38 08	36 9						
		7) Campetto del Zorzone, arativo, irriguo, gelsito, sotto il numero 289 di mappa	0 18 54	2 20						
		8) Lama, arativo, semplice, irriguo, sotto il mappale n. 288	1 08 81	16 15						
		9) Gerolo, arativo, irriguo, gelsito, sotto il numero 314 di mappa	1 18 36	18 2	67000	6700	5500	200	2100	
		10) Valmattone e Campetti di S. Leonardo, arativi, semplici, irrigui, sotto i mappali numeri 315	0 63 54	9 17						
		317 1/2	3 74 41	57 5						
		11) Valmatto o S. Leonardo, arativo, irriguo, gelsito, sotto il n. 374 di mappa	5 75 43	87 22						
		12) Vitore S. Guarnino, arativo, asciutto, vitato, sotto il n. 356 di mappa	5 33 70	81 13						
		13) Dosso dell'Asino, arativo, in parte irriguo, in parte asciutto, sotto il mappale n. 357	3 86 71	59 2						
		14) Risaia Val de' Matti, arativa, semplice, irrigua, sotto il n. 358 di mappa	0 31 09	4 18						
		15) Chioso Val de' Matti con Boschinetta cedua dolce, arativo, asciutto, ortato, sotto i seguenti numeri di mappa: 359	0 54 82	8 9						
		360	0 80 18	12 6						
		361	1 07 99	16 12						
		Cascina Casello con casa annessa, dette Le Caselle, ed orto, sotto il n. 149 di mappa, con locale d'abitazione e rustici colonici sotto i seguenti nn. di mappa: 449 1	0 17 18	1 18						
		449 2		0 21						
		450	0 23 45	3 14						
		Somma il lotto a	48 81 04	745 18						

2316 Cremona, lì 8 giugno 1878. *L'Intendente*: IMPER.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Maggio 1878 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 77,007,799 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,041,806 25	
	id. maggiore di 3 mesi	» 592,759 80	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 151,495 27	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 41,019,890 »	» 79,755,951 32
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 28,384,584 06
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,106,890 64	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 24,133,296 08
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 26,405 44	
Crediti			» 20,647,631 76
Sofferenze			» 6,383,109 17
Depositi			» 10,415,760 35
Partite varie			» 16,131,783 47
		Totale	L. 262,859,915 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,482,443 97
		Totale generale	L. 264,342,359 67

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,699,970 94
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 105,313,961 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 73,506,164 28
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 13,077,250 32
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,415,760 35
Partite varie	» 14,970,414 13
Totale	L. 261,403,068 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,939,291 63
Totale generale	L. 264,342,359 67

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 18,891,165 70
Bronzo	» 4,972 79
Biglietti consorziali	» 54,547,856 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,563,805 »
Totale	L. 77,007,799 49

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	361,318	L. 18,065,900 »
da L. 100	387,359	» 38,735,900 »
da L. 500	65,251	» 32,625,500 »
da L. 1000	14,637	» 14,637,000 »
Totale		L. 104,064,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 321,606	L. 160,803 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 769	» 1,538 »
» 5	» 65,036	» 325,180 »
» 10	» 10,670	» 106,700 »
» 20	» 18,397	» 367,940 »
» 250	» 1,950	» 287,500 »
	Fedi a Cassiere 4/F	» »
Totale		L. 105,313,961 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 105,313,961 00 è di uno a 2 16.

Il rapporto fra la riserva L. 73,443,994 49 { la circolazione L. 105,313,961 00, e gli altri debiti a vista » 73,506,164 28 } L. 178,820,125 28 è di uno a 2.43.

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,218,933 02.

Visto: Il Reggente Direttore Generale SACCHI.

Per copia conforme — Il Segretario Generale G. Marino.

Il Ragioniere Generale R. Puzziello.

2868

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Viterbo.

Il sottoscritto procuratore officioso di Maria Campita vedova Orazi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione istituita presso il tribunale di Viterbo 9 ottobre 1874, ha fatto istanza in data d'oggi al signor presidente del sullodato tribunale per la nomina di un perito che proceda alla stima e determini il primo prezzo d'incanto dei seguenti stabili, posti in Soriano nel Cimino e suo territorio, dei quali fa procedere alla subastazione a danno di Orazi Antonio, Maria Antonia in Brugiotti, Maddalena in Poli, Rosa in Borghesi e Domenico, minorenne, assistito dal curatore speciale Tommaso Fantazzini, cioè:

1. Terreno con casa rurale, parte alberato e vitato, posto nel territorio di Soriano e parte seminativo sterile Fornacchia, di rubbia 2 circa, confinante con i beni di Angelo Micci, di D. Domenico Cherli, e la comune di Soriano, salvi, ecc.

2. Terreno alberato e vitato, e parte seminativo, posto in detto territorio e contrada, di mezze tre circa, confinante con il fabbricato della Fornacchia, coi beni di Nicola Borghesi per dote, e Bernardino Nicolammi, salvi, ecc.

3. Terreno acquatile posto nel suddetto territorio e contrada, vocabolo Fosso Treoli, di mezza una circa, confinante i beni di Maria Rosa Ranucci moglie di Giuseppe Pennazza ed Anselmo Micci, salvi, ecc.

4. Una stanza di casa posta entro Soriano, in via del Pisciarello, confinante di sotto i beni di Pietro Ranucci da un lato, la Venerabile Compagnia della Misericordia di Soriano, il vicolo che interseca il Forno detto di Britta, e davanti la via pubblica del Pisciarello, salvi, ecc.

Viterbo, 14 giugno 1878.

2902 Avv. Giuseppe Cassani proc. off.

Fallimento di Gondret Emilio, *commerciante orologiaro, domiciliato in Roma, con negozio ed abitazione in via del Corso, n. 144.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Gondret Emilio con sua ordinanza in data d'oggi ha destinato il giorno otto luglio p. v., alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per procedere alla verifica dei crediti nel fallimento suddetto.

S'invitano quindi i signori creditori di voler rimettere in precedenza al destinato giorno i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, indicante la somma per la quale si propongono creditori, ai sindaci definitivi di detto fallimento signori Alberti cav. Carlo, domiciliato in piazza Randanini, n. 48, ed Ungania avv. Giuseppe, domiciliato vicolo del Governo Vecchio, n. 8, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, li 15 giugno 1878.

2892 O. Giordano vicecanc.

NOTA.

Il dottore in medicina e chirurgia *Sacco* Antonio fu Giacomo Antonio, nato in Cervere e domiciliato a Fossano, ha ottenuto da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti decreto in data 29 gennaio 1878, con cui venne autorizzato a far seguire le pubblicazioni dalla legge prescritte della domanda da esso inoltrata, per assumere in cambio del proprio, il cognome *Sacchi*.

Si invita chiunque abbia interesse in contrario a farvi opposizione nel termine di mesi quattro dal giorno della pubblicazione.

Fossano, 8 giugno 1878.

2879 Notaro Zabaldono.

Avviso per aumento di sesta.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 12 giugno corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, rappresentata dal direttore generale comm. Luigi Novelli, in danno dei coniugi signora Anna Maria Azzurri e cav. Francesco Ravioli, e cioè:

Porzione di casa in Roma, in via della Lungara, ai civici numeri 157 e 158, distinta nella mappa rione XIII, con numero di mappa 1180, e composta di piano terreno di due vani e giardino, e primo piano di due vani, confinante per di sopra col sig. Farsarelli, ai lati coi beni Guidi, e colla via pubblica suddetta, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1877 di lire 23 44.

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor Francesco Saverio Serafini *pro persona nominanda*, che indi designò nel sig. Luigi Novelli come direttore della suddetta Cassa Depositi, per il prezzo offerto di lire 4220.

Egli è pertanto che ora può aver luogo sull'indicata somma l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria non più tardi del 27 corrente, ultimo giorno utile, ed uniformandosi l'offerente a quanto è disposto nell'art. 680 e seguenti del Codice di procedura civile.

Roma, li 14 giugno 1878.

Firmato: Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla Cancelleria del tribunale civile di Roma, addì 15 giugno 1878.

2910 Il canc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Agli ill.mi signori Presidente e giudici presso il Tribunale civile di Lanciano.

Ireneo Marcantonio fu Camillo di Mozzagrogna prega le SS. LL. perchè si compiacciano:

1° Dichiarare che l'annua rendita di lire 85, vincolata a favore del Governo per cauzione e patrimonio del notaro Domenico Ciocchi fu Luigi di Torino di Sangro, e dipendente dal certificato n. 18237 rilasciato a Napoli addì 2 agosto 1862, si appartenga all'esponente sig. Marcantonio, perchè cessionario di Luigi Ciocchi in forza dell'istrumento per notar Carabba del 14 maggio 1878 (reg. a Lanciano, n. 625, il 22 maggio, per lire 4 80, Valiante), che è alla sua volta cessionario dello intestatario Domenico Ciocchi in virtù dell'istrumento per notar Tiraboschi del 5 giugno 1873 (n. 678, reg. a Vasto il 25 giugno 1873, per lire 11 65, Angelini);

2° Autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia ad operare lo svincolo della cauzione e conseguentemente la traslazione ed il tramutamento della ripetuta rendita in tante cartelle al portatore, essendo stato il notar Ciocchi dispensato per rinuncia dall'esercizio delle funzioni notarili, come dal certificato 11 dicembre 1877 del conservatore dell'archivio notarile di Lanciano — Lanicano, 8 giugno 1878 — Sebastiano Cervone avv. proc. — Lanciano, li 8 giugno 1878. — Iscritto sul Registro al n. 86.

2891 G. CAPOBIANCO vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del dottore Giuseppe Vesi, già esercente la professione di notaro nel comune di Bologna e defunto fino dal 7 novembre 1866, con ricorso del giorno 7 giugno corrente hanno chiesto al tribunale civile di Bologna lo svincolamento della cauzione prestata dal loro autore per l'esercizio della sua professione. 2909

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Maggio 1878*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Casse e riserva				L. 19,309,462 19
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 8,900,619 29	17,404,582 89	„ 17,404,582 89
	id. maggiore di 3 mesi	„ 338,379 58		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 141 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,165,442 97		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,987,627 66
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 6,281,994 „		„ 6,462,576 97
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 94,401 63		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 86,181 34		
Crediti				„ 14,469,358 37
Sofferenze				„ 4,279,761 49
Depositi				„ 10,373,189 36
Partite varie				„ 1,703,988 59
			TOTALE	L. 77,990,547 52
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 451,642 27
			TOTALE GENERALE	L. 78,442,189 79

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 9,600,000 „
Massa di rispetto		„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 30,690,987 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 21,516,715 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 10,373,189 36
Partite varie		„ 4,824,319 34
	TOTALE	L. 77,876,533 99
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 565,655 80
	TOTALE GENERALE	L. 78,442,189 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,044,920 „
Argento		„ 4,082,737 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,155 09
Biglietti consorziali		„ 5,799,837 „
	RISERVA	L. 18,930,649 19
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 378,813 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	CASSA	L. 19,309,462 19

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 124,330	L. 6,216,500 „
da L. 100	75,008	„ 7,500,800 „
da L. 200	25,350	„ 5,070,000 „
da L. 500	12,489	„ 6,244,500 „
da L. 1000	5,284	„ 5,284,000 „
	SOMMA	L. 30,315,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 1	NUMERO: 101,601	L. 101,601 „
da L. 2	19,028	„ 38,056 „
da L. 5	10,784	„ 53,920 „
da L. 10	7,117	„ 71,170 „
da L. 20	5,522	„ 110,440 „
	TOTALE	L. 30,690,987 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 30,690,987 00 è di uno a 2 558

Il rapporto fra la riserva „ 18,930,649 19 { la circolazione L. 30,690,987 00; e gli altri debiti a vista „ 21,516,715 52 } „ 52,207,702 52 è di uno a 2 758

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 7 giugno 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2819

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottodescritte:

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Descrizione delle Rivendite.

N.		Rivendita	L.
1.	Nel comune	di Sellano, n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Spoleto, e del reddito lordo annuo presunto di . . L.	77 77
2.	Id.	di Cerreto, n. 1, id. id., id. . . . . „	123 94
3.	Id.	di Cerreto, n. 3, in Triponzio, id. id., id. . . . . . „	104 81
4.	Id.	di Preci, n. 1, id. id., id. . . . . „	171 12
5.	Id.	di Spoleto, n. 13, a Collerifano, id. id., id. . . . . „	227 49
6.	Id.	di Spoleto, n. 12, a Bazzano, id. id., id. . . . . . „	51 21
7.	Id.	di Monte S. Vigi, n. 1, in Piaggia, id. id., id. . . . „	104 03
8.	Id.	di Preci, n. 3, in Piedivalle, id. id., id. . . . . . . „	27 27
9.	Id.	di Spoleto, n. 17, in S. Giacomo, id. id., id. . . . . „	377 78
10.	Id.	di Castel Ritaldi, n. 1, id. id., id. . . . . „	130 83
11.	Id.	di Campello, n. 2, in Passo d'Aura, id. id., id. . . . „	47 97
12.	Id.	di Castel Ritaldi, n. 2, in La Bruna, id. id., id. . . „	83 80
13.	Id.	di Campello, n. 1, in Pissignano, id. id., id. . . . . „	151 37
14.	Id.	di Città di Castello, n. 14, in Petrelle, id. di Città di Castello, id. . . . . „	116 23
15.	Id.	di Citerna, n. 2, in Fighille, id. id., id. . . . . . . „	46 84
16.	Id.	di Città di Castello, n. 12, in Lugnano, id. id., id. . „	95 78
17.	Id.	di Città di Castello, n. 19, in S. Leo Bastia, id. id., id. „	115 84
18.	Id.	di Città di Castello, n. 21, in Topo, id. id., id. . . „	30 31
19.	Id.	di Gubbio, n. 24, in Montileto, id. di Gubbio, id. . . „	34 73
20.	Id.	di Gubbio, n. 19, in Gionisci, id. id., id. . . . . . „	28 21
21.	Id.	di Pietralunga, n. 1, id. id., id. . . . . „	382 64
22.	Id.	di Sigillo, n. 1, id. id., id. . . . . „	612 43
23.	Id.	di Pascelupo, n. 2, in Isola Fossara, id. id., id. . . „	124 „
24.	Id.	di Gualdo Tadino, n. 5, in Rigali, id. id., id. . . . „	62 18
25.	Id.	di Gubbio, n. 11, in Campareggio, id. id., id. . . . „	74 37
26.	Id.	di Fossato di Vico, n. 4, in Collebassano id. id., id. „	33 25
27.	Id.	di Fossato di Vico, n. 5, in Purello, id. id., id. . . „	17 79
28.	Id.	di Todi, n. 7, in Ponte Rio, id. di Todi, id. . . . . „	183 07
29.	Id.	di Gualdo Cattaneo, n. 2, in Marcellano, id. id. id. . „	61 59
30.	Id.	di Montecastrilli, n. 4, a Colle d'Aquila, id. id., id. . „	112 53
31.	Id.	di Todi, n. 3, id. id., id. . . . . „	581 20
32.	Id.	di Todi, n. 13, in Camerata, id. id., id. . . . . . . „	25 15
33.	Id.	di Collazzone, n. 4, in Piedicolle, id. id., id. . . . „	36 18
34.	Id.	di Todi, n. 11, in Colvalenza, id. id., id. . . . . . „	82 41
35.	Id.	di Calvi, n. 1, id. di Terni, id. . . . . „	478 87
36.	Id.	di Stroncone, n. 1, id. id., id. . . . . „	195 82
37.	Id.	di Attigliano, n. 1, id. id., id. . . . . „	239 44
38.	Id.	di Montecastrilli, n. 1, id. id., id. . . . . „	201 88
39.	Id.	di Montecastrilli, in Quadrelli, id. id., id. . . . . . „	12 53
40.	Id.	di Terni, n. 14, in Rocca San Zenone, id. id., id. . . „	37 25
41.	Id.	di Collestatte, n. 2, in San Salvatore, id. id., id. . . „	57 92
42.	Id.	di Magliano Sabina, n. 2, id. id., id. . . . . „	361 38
43.	Id.	di Penna in Teverina, n. 1, id. id., id. . . . . . . „	115 24
44.	Id.	di Torri in Sabina, n. 1, in Rocchette, id. di Poggio Mirteto, id. . . . . „	525 97
45.	Id.	di Stimigliano, n. 1, id. id., id. . . . . „	140 54
46.	Id.	di Poggio Mirteto, n. 3, in Castel S. Pietro, id. id. id. „	91 02
47.	Id.	di Fara in Sabina, n. 5, in Corese Terra, di nuova istituzione, id. id., id. . . . . „	82 „
48.	Id.	di Toffia, n. 1, in Monte Santa Maria, id. id., id. . . „	113 94
49.	Id.	di Montopoli, nº 1, id. id., id. . . . . „	310 76
50.	Id.	di Tarano, n. 1, id. id., id. . . . . „	133 40
51.	Id.	di Mompeo, n. 17, id. id., id. . . . . „	192 01
52.	Id.	di Perugia, n. 20, in Capanne, id. di Perugia, id. . . „	62 27
53.	Id.	di Perugia, n. 39, in Bosco, id. id., id. . . . . . . „	39 „
54.	Id.	di Perugia, n. 17 (Perugia, via S. Francesco), id. id., id. „	412 17
55.	Id.	di Perugia, n. 3, in Tavernelle, id. id., id. . . . . „	503 62
56.	Id.	di Deruta, n. 8, in Ripabianca, id. id., id. . . . . . „	16 51
57.	Id.	di Bastia, n. 1, id. id., id. . . . . „	310 49
58.	Id.	di Umbertide, n. 10, in Pierantonio, id. id., id. . . . „	237 78
59.	Id.	di Deruta, n. 3, in Casalina, id. id., id. . . . . . . „	165 11
60.	Id.	di Deruta, n. 2, in Chiugiana, id. id., id. . . . . . „	139 65
61.	Id.	di Perugia, n. 50, in Bruna, id. id., id. . . . . . . „	36 03
62.	Id.	di Perugia, n. 43, in Pulci, id. id., id. . . . . . . „	134 78
63.	Id.	di Concerviano, n. 4, in Vaccareccia, id. di Rieti, id. „	13 30
64.	Nel comune	di Roccasinibalda, n. 3, in Vallecupola, assegnata per le leve al magazzino di Rieti, e del reddito lordo annuo presunto di. . . . . L.	22 60
65.	Id.	di Greccio, n. 1, id. id., id. . . . . „	123 88
66.	Id.	di Carchiara, n. 1, id. id., id. . . . . „	21 43
67.	Id.	di Belmonte, n. 1, id. id., id. . . . . „	103 49
68.	Id.	di Longone, n. 1, id. id., id. . . . . „	69 17
69.	Id.	di Longone, n. 3, in Roccaranieri, id. id., id. . . . . „	5 40
70.	Id.	di Morro Reatino, n. 1, id. id., id. . . . . „	44 17
71.	Id.	di Roccasinibalda, n. 1, id. id., id. . . . . „	411 51
72.	Id.	di Varco, n. 1, id. id., id. . . . . „	70 12
73.	Id.	di Rieti, n. 11, in S. Elia, id. id., id. . . . . . . „	42 84
74.	Id.	di Cannara, n. 3, in Collemancio, id. di Foligno, id. „	48 93
75.	Id.	di Assisi, n. 7, in S. Vitale, id. id., id. . . . . . . „	74 60
76.	Id.	di Spello, n. 2, id. id., id. . . . . „	185 32
77.	Id.	di Bevagna, n. 1, id. id., id. . . . . „	619 18
78.	Id.	di Foligno, n. 16, a Casennove, id. id., id. . . . . „	153 02
79.	Id.	di Montefalco, n. 1, id. id., id. . . . . „	370 80
80.	Id.	di Ficulle, n. 1, id. di Orvieto, id. . . . . „	607 02
81.	Id.	di Monte Leone, n. 2, in Colle, id. id., id. . . . . . „	72 46
82.	Id.	di Orvieto, n. 7, in Prodo, id. id., id. . . . . . . „	164 75
83.	Id.	di Poggio Nativo, n. 1, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Poggio Mojano, id. . . . . „	338 79
84.	Id.	di Collalto, n. 1, id. id., id. . . . . „	215 67
85.	Id.	di Marcetelli, n. 1, id. id., id. . . . . „	199 44
86.	Id.	di Monte Leone Sabino, n. 1, id. id., id. . . . . . „	305 58
87.	Id.	di Torricella, n. 2, in Ornara, id. id., id. . . . . . „	25 „
88.	Id.	di Poggio Moiano, n. 3, in Cerdomare, id. id., id. . . „	30 „
89.	Id.	di Collegiove, n. 1, id. id., id. . . . . „	48 52
90.	Id.	di Paganico, n. 1, id. id., id. . . . . „	205 78
91.	Id.	di Collalto, n. 3, in S. Lorenzo, id. id., id. . . . . „	75 „
92.	Id.	di Nespolo, n. 1, id. id., id. . . . . „	50 „
93.	Id.	di Pozzaglia, n. 2, in Montorio in Valle, id. id., id. . „	202 73
94.	Id.	di Castel di Tora, n. 1, id. id., id. . . . . „	45 „
95.	Id.	di Collalto, n. 2, in Ricetto, id. id., id. . . . . . . „	162 23

Perugia, 16 giugno 1878.

2900 *L'Intendente*: GENTILI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1º gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale da Borgotaro a Bedonia.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 6 luglio p. v., alle ore 12 meridiane, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 12,658.

L'appalto ascende in totale alla somma di lire 6612 90, così calcolata:

1º Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 2,675 10
2º Mantenimento delle opere d'arte		„ 1,891 80
Somma soggetta a ribasso . . .		L. 4,566 90
3º Giornate d'operai	L. 1,860 00	
4º Aggio del 10 per cento sulle medesime	„ 186 00	
	L. 2,046 00	„ 2,046 00
Totale annuo dell'appalto		L. 6,612 90

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 4,566 90.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al prezzo di Borsa la somma di lire 661 29.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno due concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà ad un'ora pomeridiana del 22 luglio stesso.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma ed in Borgotaro.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 15 giugno 1878.

2904 D. VOLPI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale da Campi al confine Ligure nella strada di Cento Croci.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 6 luglio p. v., alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 13,528.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 4607, così calcolata:

1° Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 954 60
2° Mantenimento delle opere d'arte		» 1,650 40
Somma soggetta a ribasso		L. 2,605 00
3° Giornate d'operai	L. 1,820 00	
4° Aggio del 10 per cento sulle medesime	» 182 00	
	L. 2,002 00	» 2,002 00
Totale annuo dell'appalto		L. 4,607 00

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 2,605.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al prezzo di Borsa la somma di lire 460 70.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno due concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intiero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte in ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 22 luglio susseguente.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma ed in Borgotaro.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 10 giugno 1878.

2905 D. VOLPI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

L'asta tenuta oggi in questo ufficio in analogia all'avviso 3 giugno corrente n. 6049 pell'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziale imbancamento dell'argine destro di Po, tra i segnali n. 281 e 298 nei comuni di Borgofranco e Carbonara, per una estesa di metri 3985 70, venne deliberata col ribasso di lire 1 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per lo importo di lire 53,274 87.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 24 andante giugno, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo deve essere di un decimo della somma deliberata, e potrà essere data conformemente alla cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cento giorni continuativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Il capitolato speciale e capitolato generale coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Entro due giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione ministeriale.

Mantova, 14 giugno 1878.

2885 *Il Segretario incaricato:* OLEARI.

REGIA PREFETTURA DI BARI

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane di sabato 6 dell'entrante mese di luglio si procederà in una delle sale di questa R. Prefettura, innanzi al signor prefetto, o di chi per lui, allo incanto col metodo della estinzione di candela, e sotto le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 3752, per la concessione dell'appalto della

Manutenzione del 2° tronco della strada Nazionale, detta di Matera, n. 35, da Canosa ai confini della provincia verso Lavello, in base alla presunta annua somma di lire 18,474, oltre a lire 326 per lavori ad economia a disposizione dell'Amministrazione,

giusta il progetto compilato da quest'Ufficio del Genio civile in data del 18 aprile ultimo scorso, approvato da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, per la Direzione generale dei ponti e strade, mercè nota del 12 andante mese di giugno, Div. 3ª, num. 43757-4467.

La durata dell'appalto sarà di anni tre, da decorrere dal 1° aprile 1878 fino al 31 marzo 1881.

Coloro quindi che vorranno attendere all'appalto suddetto dovranno esibire prima dell'ora stabilita per l'incanto:

a) Il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio di data prossima all'incanto;

b) L'attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere da non più di 6 mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

c) E depositare inoltre la somma di lire 4000, in numerario od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di cauzione provvisoria.

Le orali offerte di ribasso all'indicato prezzo di perizia in lire 18,474 saranno ragguagliate ad un tanto per cento.

All'atto della stipulazione del relativo contratto di appalto, la quale avrà luogo entro il termine di giorni dieci consecutivi a quello della definitiva aggiudicazione, dovrà prestare l'aggiudicatario una cauzione definitiva corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto depurata del ribasso d'asta, sia in numerario o biglietti di Banca aventi corso legale, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa della giornata anteriore a quella del deposito di esse cartelle.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà proclamata a favore di colui che nell'incanto avrà fatto un'offerta di ribasso maggiore al prezzo di base dell'asta senza che fosse seguita da offerta migliore.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col mezzodì del giorno 20 del suddetto mese di luglio 1878, e sarà annunciato con nuovo avviso di questa Prefettura.

L'esecuzione del contratto sarà obbligatoria dopo la riservata approvazione Ministeriale, ma l'aggiudicatario rimarrà vincolato dal momento che avrà sottoscritto il verbale dell'aggiudicazione.

L'impresario dovrà osservare le condizioni tutte del capitolato generale di appalto per le opere pubbliche dello Stato, e quelle stabilite col relativo capitolato speciale, del quale, e degli altri elementi del progetto, ognuno potrà prendere visione nella 1ª Divisione di questa Prefettura, nei giorni che precederanno l'incanto e nelle ore ordinarie di ufficio.

Le spese tutte dell'asta e del contratto di appalto, comprese quelle di bollo, di registro, di tassa di concessione e di copie cederanno interamente a carico dell'aggiudicatario.

Bari, 15 giugno 1878.

Il Segretario delegato alla stipulazione degli Atti pubblici

2901 G. FERRANTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 354 nel comune di Delia, provincia di Caltanissetta con l'aggio lordo medio annuale di lire 932 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire settecentoventi.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 6 giugno 1878.

2799 *L'Intendente:* E. BASSANO.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

2851

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Maggio 1878.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 6,694,814 46
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 6,267,691 67	6,267,691 67	„ 6,267,691 67
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 5,116,056 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	„ „		„ 1,063,429 26
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 7,162,021 09
Sofferenze				„ 49,562 11
Depositi				„ 10,980,897 „
Partite varie				„ 460,234 08
	Totale			L. 37,794,705 87
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 73,709 93
	Totale generale			L. 37,868,415 80

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 235,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 14,458,340 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 95,699 94
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 831,899 46
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,980,897 „
Partite varie	„ 1,459,223 33
Totale	L. 37,561,059 73
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 307,356 07
Totale generale	L. 37,868,415 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 204 46
Biglietti consorziali	„ 1,515,210 „
Riserva	L. 6,515,414 46
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 179,400 „
Cassa	L. 6,694,814 46

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	46,464	L. 2,323,200 „
da „ 100	28,200	„ 2,820,000 „
da „ 200	10,444	„ 2,088,800 „
da „ 500	13,661	„ 6,830,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
Somma		L. 14,064,500 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	19,692	L. 393,840 „
Totale		L. 14,458,340 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 è la circolazione . . . L. 14,458,340 00 è di uno a 2 89

Il rapporto fra la riserva L. 6,515,414 46 { la circolazione L. 14,458,340 00; e gli altri debiti a vista L. 95,699 94 } L. 14,554,039 94 è di uno a 2 23

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto 1877)	„ 4 00

AVVISO.

2676

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltanissetta,
Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Margani,

Dichiara:

1° Appartenersi alle dette signore Carmela, Concetta, Lucia, Rosa, Enrichetta e Giulietta Cosentino i certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del fu signor Vincenzo Cosentino Volo; cioè:

Un certificato di lire cinque di numero 62734, dato a Firenze ai 23 maggio 1872 e col num. 93281 del registro di posizione.

Un secondo di lire centonovanta di num. 62732, dato a Firenze nel 23 maggio 1872 col num. 93281 del registro di posizione.

Un terzo di lire millesettantacinque di num. 47493 del registro di posizione.

Un quarto di lire centotrenta di numero 17874 ed in color rosso 364384, dato in Palermo nel 2 maggio 1863 al n. 48074 del registro di posizione.

Ed un quinto certificato di lire duecentocinquantacinque di n. 22585 ed in color rosso 369095, dato in Palermo il 11 novembre 1863 col n. 6803 del registro di posizione.

2° Appartenersi al signor Luigi Cosentino del fu D. Antonio il sesto certificato di rendita di lire duemilacinquecentosessanta iscritta a favore del fu signor Vincenzo Cosentino Volo al n. 29362, dato li 29 aprile 1871 in Firenze col numero 47493 del registro di posizione.

Facultà quindi i detti signori Cosentino ad ottenere la novella intestazione come sopra dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano e per operarne quel cambio di certificati che nel di loro interesse rispettivo crederanno conveniente.

Così deliberato oggi in Caltanissetta, li 30 aprile 1878.

Copia rilasciata all'avv. sig. Francesco Paolo Abate.

Caltanissetta, 16 maggio 1878.

Il canc. Ferrero.

Svincolo di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Orsello Francesca e Marianna, sorelle, fu Domenico, dimoranti in Montù, provincia di Cuneo, nella loro veste di eredi universali del defunto notaio Reineri Francesco, fu Damiano, esercente nello stesso luogo, con ricorso 3 maggio testè passato chiesero al tribunale civile di Alba l'autorizzazione dello svincolo della rendita sul Debito Pubblico dello Stato di lire ottanta, certificato n. 31,870 nero e 427,170 rosso, nominativa allo stesso notaio, col godimento dal primo luglio 1862, e vincolata per la malleveria voluta dal Regio Editto 23 luglio 1822 per l'esercizio della di lui professione di notaio.

Questo si reca a notizia del pubblico per tutti gli effetti che di legge.

Alba, 13 giugno 1878.

Ricca sost. Sorba G. B.
2903 procuratore colleg.

AVVISO GIURIDICO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento reso, ad istanza di Antonia Canepa, vedova di Girolamo Canepa, residente a Leivi, li 8 maggio 1878 mandò assumersi informazioni sull'assenza dei di lei figli Giuseppe e Luigi fratelli Canepa fu Girolamo, ultimamente domiciliati a Leivi.

2410 E. Podestà caus.

AVVISO GIURIDICO.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento reso il 21 luglio 1877 ad istanza di Caterina Ajrola fu Gregorio, di Rapallo, mandò assumersi informazioni sull'assenza di Emanuele Ajrola fu detto Gregorio, ultimamente domiciliato a San Maurizio, comune di Rapallo.

2408 E. Podestà caus.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di sali e tabacchi sotto indicate.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia:

a) Istanza in carta da bollo da centesimi 50;

b) Atto di nascita;

c) Certificato del sindaco sullo stato economico di famiglia;

d) Certificato di buona condotta del sindaco ove risiedono;

e) Fede di specchietto dell'autorità giudiziaria;

f) Tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

A norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, nel conferimento sarà data la preferenza secondo l'ordine seguente:

1. Ai militari, impiegati militari ed assimilati, ed agli impiegati civili resi inabili per causa di servizio;

2. Alle loro vedove ed orfani, se il marito od il padre morì per causa di servizio;

3. Ai suddetti funzionari collocati a riposo e la pensione non ecceda le lire 1000.

4. Alle vedove ed agli orfani degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari ed assimilati non compresi al n. 2.

5. A coloro che si siano resi benemeriti per servizi prestati allo Stato, ed alle loro vedove.

6. Alle vedove ed agli orfani di rivenditori.

7. Ai militari congedati dopo compiuta la ferma del riassoldamento, alle loro vedove ed ai loro orfani.

8. Ai figli maggiorenni degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari ed assimilati e dei rivenditori resisi defunti.

Fra i concorrenti della stessa classe si avrà riguardo al maggior bisogno ed alle condizioni di famiglia.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

COMUNE	BORGATA o contrada	Reddito lordo presunto a tabacchi		Magazzino assegnato per le leve	OSSERVAZIONI
Appignano . .	Cinoglia . . .	250	»	Macerata	Di nuova istituzione
Colmurano . .	Nel comune . .	247	14	Macerata	Per rinuncia del titolare
Camerino . . .	Barignano . .	106	50	Camerino	Di nuova istituzione
Matelica	Nel comune .	912	80	Camerino	Per morte del titolare
Monte Cassiano	S. Egidio. . .	250	»	Macerata	Di nuova istituzione
Ripe S. Ginesio	Borgo Ostorio	143	34	Sarnano	Per rinuncia del titolare
Treja	Nel comune .	409	50	Macerata	Per morte della titolare

Macerata, lì 8 giugno 1878.

2826 *L'Intendente*: PERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 16, in Vajana, frazione del comune di Pietrasanta, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 265.

N. 6, in Loppeglia, frazione del comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 178.

N. 6, in via Ricasoli, comune di Pescia, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 827.

N. 29, in via S. Lorenzo di Moriano, comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 347.

N. 4, in Montemagno, frazione del comune di Camajore, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 258.

N. 15, in Lugnano, frazione del comune di Borgo a Mozzano, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 250.

N. 20, in via S. Concordio, comune di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 446.

N. 6, in via S. Lucia, comune di Uzzano, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 553.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Non sarà neppure tenuto conto delle domande generiche, dovendo i producenti indicare sempre in modo esplicito la rivendita a cui aspirano.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 30 maggio 1878.

2798 *L'Intendente*: REDL.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'ottenuta offerta di ribasso del ventesimo sulla somma del provvisorio deliberamento per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria destinata a congiungere il comune di Chiauci alla traversa di Civitanova del Sannio, della lunghezza di chilometri 4 992 91, si fa noto che nel giorno di martedì 2 luglio p. v., alle ore 10 antim., in una sala della Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, si procederà col metodo della candela vergine allo incanto pel definitivo deliberamento del suddetto appalto, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, ed alle condizioni stabilite dal capitolato generale e speciale debitamente approvato.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale comprovante di aver eseguito il deposito di lire 300 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 600, da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, o rendita pubblica presso la locale Cassa dei Depositi e Prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore netto doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti nel termine di anni 10, giusta il capitolato generale, salvo a doversi ultimare i lavori in un periodo di tempo minore qualora il comune disponesse di somme maggiori oltre le previste.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratto e di copie sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 13 giugno 1878.

2880 *Il Consigliere di Prefettura incaricato*: CASSINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso per ribasso di ventesimo.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi, notaro della suddetta Amministrazione, fa noto:

Che nei due incanti tenutisi oggi stesso a suo ministero sono stati appaltati i mantenimenti ordinari pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 dei seguenti due tratti di strade provinciali, cioè:

1° Del tratto dal Grugno al Po contro Isola Pescarola per annue lire 5910.

2° E del tratto dalla Crocetta sull'Emilia all'imbarco del Grugno per lire 2740.

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento, scadrà pel primo tratto a mezzodì del giorno primo luglio prossimo, e pel secondo ad un'ora pomeridiana dello stesso giorno. Tali offerte dovranno farsi in Parma nello studio del sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23.

Parma, 15 giugno 1878

2903 DANTE VOLPI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 24, situata nel comune di Vicenza (Cons. S. Michele), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 949.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 1° giugno 1878.

2857 *L'Intendente*: PORTA.

N. 114.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di sabato 6 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e completamento dei due tronchi della strada provinciale di seconda serie da Penne ad Ascoli per Teramo, compresi fra il torrente Piomba ed il fiume Vomano, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 20,647, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 199,475.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi quattordici successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 giugno 1878.

Per detto Ministero

2894 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI REINCANTO.

In virtù dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica:

Che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sulla intera provvista di quintali 6000 di frumento nostrale, in 20 lotti di quintali 300 caduno deliberati allo incanto del 10 corrente mese, al prezzo di lire 31 97 il quintale per cinque lotti — lire 31 94 il quintale per sette lotti — lire 31 78 il quintale per otto lotti, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta, si procederà perciò nella suddetta Direzione di Commissariato militare, sita Largo della Croce alla Paggeria, n° 1, primo piano, nel giorno di mercoledì 26 corrente mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), avanti il colonnello commissario direttore, al reincanto con la presentazione dei partiti sigillati in base a detti prezzi e ribasso.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà esibito un ulteriore ribasso di un tanto per cento maggiore sul prezzo già ridotto col ribasso di cui sopra.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Queste dovranno essere presentate prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, lì 15 giugno 1878.

Per detta Direzione

2899 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 48 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4093.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè riservata ai soli ricevitori titolari del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 2000 in capitale.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 giugno 1878.

2855 *L'Intendente*: FUMONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 di luglio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 528 nel comune di Polla, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1561 97.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale effettivo di lire 1210.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 11 giugno 1878.

2827 *L'Intendente*: G. PINNA G.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA